ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Martedì 24 Marzo 1908 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'Informazioni: N. 801. — N. 9566

I PROBLEMI UNIVERSITARI

dinanzi alla Commissione al bilancio a Vienna.

Un ex ministro polacco e la questione universitaria italiana.

VIENNA 23 (N). La Commissione al bilancio della Camera dei deputati iniziò oggi la discussione del bilancio dell'istruzione, col titolo «Amministrazione centrale e scuole superiori».

Il relatore, Bilinski, deplora che le questioni universitarie vengono considerate come questioni politiche, ma poichè tale è ormai la situazione l'istituzione di nuove università non si potrà ottenere col mezzo della lotta, ma mediante la pacificazione e l'adesione di tutte le nazioni e di tutti i partiti interessati.

Il problema dell'istituzione di un'università tedesca e di una czeca in Moravia, nonchè quello di un'università per gli slavi meridionali saranno risolti mediante semplici ordini del giorno, nei quali sarà possibile di accordarsi riguardo all'epoca ed alla località in cui avranno da essere istituite. Il relatore crede però che i deputati sloveni dal canto loro dovranno concorrere per creare le premesse necessarie per render possibile l'istituzione di un'Università slovena.

Ora sono di attualità le questioni universitarie degli italiani e dei ruteni. L'istituzione di un'

università italiana

in Austria non è da raccomandarsi soltanto dal punto di vista dell'antica e profonda cultura del popolo italiano, sibbene anche da quello dell'interesse dello Stato. Ciò perchè la gioventù italiana non sia costretta a studiare in Italia.. Il relatore rileva le difficoltà che si frappongono all'istituzione di un'Università italiana a Trieste, ma osserva che a Trento un'Università italiana avrebbe addirittura la sua sede ideale.

Siccome nella provincia amministrativa del Tirolo un'Università italiana non deve essere istituita per motivi politici, il Governo pensò di erigere

una facoltà italiana a Vienna

Dal suo punto di vista l'oratore non avrebbe nulla da opporre a questo progetto, qualora esso venisse accettato dai deputati italiani, sarebbe anzi lieto se questa Facoltà potesse prosperare a Vienna.

Nella questione dell'aumento delle cattedre rutene all'Università di Leopoli o dell'istituzione di una speciale Università rutena, l'oratore non avrebbe personalmente nulla da obiettare; il Governo dovrebbe quindi accordarsi con i ruteni per creare in proposito le necessarie premesse.

Riferendosi

al caso Wahrmund

l'oratore rileva che la libertà completa dell'Università e dell'insegnamento deve essere conservata come la cosa più preziosa che si possegga. Il professore deve avere il diritto di trattare dalla sua cattedra, e nella letteratura, le questioni veramente scientifiche con perfetta indipendenza, tanto dal Governo, quanto dalla Chiesa. Ma la riunione in cui Wahrmund parlò in modo offensivo contro la religione cattolica non era frequentata da studenti e da scienziati. Non si possono permettere insulti a una religione legalmente riconosciuta. I passi del nunzio potevano essere considerati come di carattere confidenzialissimo; disgraziatamente fu pubblicata l'intervista del nunzio, e qualunque cosa ora si faccia, essa sarà sempre considerata come una pressione dall'una o dall'altra parte. Una questione riguardante i tribunali non dovrebbe essere pregiudicata in alcun modo.

Walcher protesta a nome della popolazione cattolica contro le oppressioni e la posposizione della studentesca cattolica presso le Università, e rileva che il ministro dell'istruzione deve badare a ciò che i professori dicono nei comizi popolari. L'opuscolo del Wahrmund riveste senza dubbio il carattere di un insulto alla Chiesa cattolica.

Prossima seduta domani.

Furore teutonico
contro la Facoltà italiana

INNSBRUCK 23 (N). Il partito pangermanista tenne un congresso, nel quale fu votato un ordine del giorno che proclama come un tradimento a danno del popolo tedesco qualunque soluzione della

questione delle lingue

in Austria, che non riconosca la lingua tedesca come lingua di Stato. Il partito si dichiara assolutamente contrario all'istituzione d'una Facoltà giuridica italiana, come pure di qualsiasi altro istituto superiore non tedesco in Austria.

In quanto al caso Wahrmund l'ordine del giorno dice che l'unico mezzo efficace

per combattere il clericalismo

consisterebbe nell'esodo in massa dalla Chiesa di Roma. Il partito protesta con indignazione contro gli attacchi e le calunnie dei clericali contro il prof. Wahrmund, e contro le insinuazioni elevate perfino da parte di tedeschi liberali e di tedeschi nazionali, e specialmente dal dott. Chiari, presidente dell'Unione parlamentare tedesca, e dal ministro nazionale tedesco Peschka. Il partito ritiene doveroso proporre come candidato per l'elezione suppletoria il prof. Wahrmund in luogo del deputato dimissionario Erler.

Il „Kulturkampf" in Austria
I propositi dei clericali

VIENNA 23 (N). Il «Vaterland» reca che i cristiano-sociali insisteranno energicamente sulla domanda che agli studenti clericali sia riconosciuto il diritto di portare, oltre ai distintivi delle corporazioni accademiche cattoliche, anche la spada, come alle associazioni accademiche liberali. Essi dichiarano di volere assolutamente una decisione in materia. Il «Vaterland» dice che perfino l'ulteriore sviluppo della situazione politica interna dipenderà da questa decisione. Se la pretesa dei cristiano-sociali non sarà soddisfatta, il partito nella conferenza che terrà il 28 corr. deciderà circa la proposta d'invitare i due ministri Gessmann ed Ebenhoch a dimettersi. I clericali sono inoltre risoluti a sfruttare la faccenda Wahrmund per ingaggiare alla Camera una lotta decisiva contro il liberalismo.

Vittoria dei cristiano-sociali nelle elezioni comunali di Vienna

VIENNA 23 (B). Nelle odierne elezioni comunali nel terzo corpo spuntarono in tutti i distretti i candidati cristiano-sociali.

DIETE CONVOCATE

VIENNA 23 (B). La «Wiener Zeitung» pubblicherà domani una patente sovrana con cui sono convocate per il 27 marzo le Diete della Carniola, della Moravia e del Vorarlberg. La convocazione della neoeletta Dieta della Carniola avviene perchè si ha l'intenzione di introdurre dopo la costituzione della Dieta una riforma del regolamento elettorale dietale coll'elezione di una commissione per gli affari costituzionali, che inizierebbe subito i suoi lavori. Alle Diete della Moravia e del Vorarlberg si vuole offrire l'occasione di prolungare i loro bilanci provvisori, che spirano con la fine di marzo. Inoltre in queste Diete si discuteranno alcune altre questioni, in quanto lo permetta il tempo disponibile.

La nomina del capitano provinciale della Carniola

VIENNA 23 (N). Il deputato alla Dieta ed al Parlamento Francesco Suklje fu nominato capitano provinciale della Carniola. A vicepresidente fu nominato il possidente barone de Lichtenberg, che occupava questa carica dal 1897.

La riforma del regolamento
alla Camera ungherese
Verso la chiusura della discussione articolata

BUDAPEST 23 (B). La Camera dei deputati proseguì la discussione della proposta Nagy, concernente la riforma del regolamento. Parlarono parecchi deputati delle nazionalità e della sinistra indipendente.

La discussione fu quindi interrotta. Nella prossima seduta, che si terrà domani, potrà probabilmente parlare il proponente Molnar, cui spetta la parola di chiusa. Seguirà quindi la votazione per il passaggio alla discussione articolata.

Ufficiale seviziatore, condannato

VIENNA 23 (N). Il giornale socialista «Glos» reca da Przemysl che il sottufficiale Daraz, accusato di aver seviziato un soldato in modo tale che questo il 26 gennaio si tolse la vita, fu condannato ora dal tribunale militare di Przemysl alla degradazione ed inoltre a sette mesi di carcere inasprito con digiuni, giaciglio duro ed isolamento.

300.000 corone elargite allo „Schulverein"

VIENNA 23 (B). La «Corrispondenza tedesco-nazionale» comunica che il possidente slesiano Rohrmann ha destinato allo «Schulverein» tedesco l'importo di 300.000 corone, alla condizione ch'esso sia adoperato nella Slesia orientale.

PARLAMENTO ITALIANO
Alla Camera. - Interpellanze.

ROMA 23 (N). Camera. I deputati presenti sono una ventina La sfilata delle petizioni passa fra gli sbadigli. Poi vengono le interrogazioni riguardanti gli interessi ferroviari di Milano, la navigabilità dell'Arno, la pubblica sicurezza di Caserta, gli agenti postali e telegrafici. Nessuna ha la virtù di scuotere l'ambiente. Si ha soltanto un po' di movimento quando l'on. Turati, pure difendendo gli interessi dei ferrovieri di Milano, accenna agli attacchi violenti del «Corriere della Sera» contro il Governo.

Bertolini, ministro dei lavori pubblici. Se hanno ragioni di reclamo bisogna però restare nei termini convenienti.

Turati: Sicuro, ma bisogna dire la verità: gli strilli sono stati acutissimi precipuamente perchè era in ballo una questione di concorrenza giornalistica: la «Stampa» di Torino temeva la concorrenza del «Corriere della Sera» e viceversa. Il «Corriere» ha alzato la voce e minacciato di rinnovare poco meno che le Cinque Giornate di Milano.

Una voce: E' questione di borsa!

Turati: Continua a polemizzare con asprezza. Esclama: I buoni moderati milanesi lasciano che si piglino a fucilate gli operai.

Maresca (ironicamente): Corbezzoli!

Una voce: Come fandonia può passare!

Turati (continuando): Ma appena qualcuno li tocca nella borsa tutti sono concordi a costruire le barricate!

Facta, sottosegretario agli interni, sorride.

Turati: Oh! so che il Ministero degli interni non ha paura di quelle barricate. Esse del resto non ci preoccupano affatto.

Così la cosa finisce. Poi è la volta d'una interpellanza vertente sulla legislazione attuale dell'esercizio farmaceutico.

Facta, sottosegr. agli interni: Assicura che sono in corso studi e provvedimenti, e gli interpellanti si dichiarano soddisfatti.

Così termina la fiacca seduta lunediale.

AL SENATO
L'ordinamento per la Somalia.

ROMA 23 (N). Senato. Si discutono alcune modificazioni al regolamento interno del Senato. Il Senato sarà convocato a domicilio.

ROMA 23 (N). La relazione Sonnino per la commissione speciale del Senato, sul disegno di legge per l'ordinamento della Somalia italiana, già approvato dal Senato e modificato dalla Camera, nota che i cambiamenti introdotti nel disegno di legge dalla Camera sono principalmente di forma e non alterano lo spirito nei principi giuridici e amministrativi cui si ispiravano le antiche proposte, salvo l'art. 15, che ripristina la proposta ministeriale, dal Senato modificata, lasciando ai sudditi coloniali e assimilati libertà di scegliere tra italiani ed indigeni. La relazione si compiace del progetto dimostrante quanto il Governo si interessi all'avvenire dei nostri possedimenti africani

La morte del capitano Gibelli nel Benadir

ROMA 23 (N). La «Tribuna», commentando la notizia della morte del capitano Gibelli, telegrafata al «Secolo», nota che essa, per la sua forma caratteristica, è di dubbia autenticità. Il Gibelli, dice il giornale, era a Lugh, dove si era recato spontaneamente subito dopo lo scontro di Bardala. Per logica geografica non avrebbe potuto essere trasportato a Mogadiscio, dove sempre vi è stato un medico, per finire poi a Giumbo. Se l'informazione è autentica, il nome Mogadiscio dovrebbe essere sostituito con quello di Lugh. Un altro particolare poi, secondo il giornale, induce a sperare che la notizia della morte del Gibelli non sia vera: egli aveva ancor là uno zio tenente dei macchinisti, il quale avrebbe certamente telegrafato notizie alla famiglia a Napoli e alla Consulta, dove invece è ancora ignorata. Le ultime notizie giunte alla Consulta lo danno ancora a Lugh. Sta però il fatto che il tenente Gibelli era partito da Bardera per Lugh in cattive condizioni di salute. E non piccola ragione degli elogi che gli furono diretti deriva appunto dalla marcia fatta per liberare la nostra estrema stazione mentr'era tormentato dalla febbre Il giornale aggiunge che il clima del Benadir è notoriamente assai buono. Il comandante Cappello, il quale fu per tre anni a Lugh, ha detto ad un suo redattore che non aveva mai sofferto nulla, tranne qualche febbricciattola.

Il «Giornale d'Italia» nota pure che la notizia deve essere errata, poichè il Gibelli non poteva essere che a Lugh. Non si comprende perchè si avrebbe dovuto trasportarlo da Mogadiscio a Giumbo, mentre a Mogadiscio vi sono medici.

La gendarmeria indigena nel Benadir

NAPOLI 23 (N). Stasera, a bordo del piroscafo «Principe Reggente», è partito per il Benadir il capitano dei carabinieri Oddone, che si reca colà ad organizzare un corpo di gendarmeria indigena.

Il trasporto della salma di Cavallotti
a Dagnente

MILANO 23 (N). Prima delle 4 di stamane, nel cimitero monumentale sono principiate le operazioni per il trasporto della salma di Felice Cavallotti. Il feretro fu deposto in due nuove casse, una di zinco e una di acero. Erano presenti alla mestissima cerimonia il figlio Peppino Cavallotti e pochi amici. Il Comune di Milano inviò una splendida colossale corona di fiori freschi. Alle 6 la salma fu collocata su un carro funebre coperto, e il mesto corteo si avviò alla stazione centrale percorrendo il breve tratto di via Circonvallazione. Al viale Ceresio s'erano dati convegno numerosi soci dell'Unione «Libertà e lavoro», col vessillo, insieme ad una rappresentanza dei reduci dalle patrie battaglie, che precedettero sino alla stazione il piccolo corteo. La bara fu deposta in un carrozzone internamente addobbato di nero, poi il carrozzone fu chiuso coi piombi. Alle 7.45 precise la cara salma si avviava, accompagnata da pochi intimi e da alcuni giornalisti, ad Arona.

ARONA 23 (N). La salma di Cavallotti è giunta ad Arona alle 9.30. Erano ad attenderla una rappresentanza della Società operaia di Dagnente con la bandiera. La bara, tolta dal carrozzone ferroviario, fu posta su di un carro funebre che la trasporterà a Dagnente. Lungo il percorso, a Legnano, nonostante la forma privatissima del trasporto, si trovò alla stazione numerosa folla guidata dall'on. Dell'Acqua con le bandiere delle Società operaie e politiche, e portando una bella corona di fiori rossi con la scritta: «La democrazia di Legnano a Cavallotti». Il corteo si mise in moto alle 10.30. Lo precedono una vettura portante la corona del Municipio di Milano e la bandiera del Circolo operaio di Dagnente. Il carro funebre è coperto da un telone nero che nasconde la bara. Sul carro venne collocata la corona dei legnanesi. Due carabinieri a cavallo formano scorta d'onore al feretro. Lo seguono Peppino Cavallotti, gli amici e le rappresentanze di Arona, Intra e Angera.

ARONA 23 (N). Il corteo che accompagnava la salma di Cavallotti è giunto a Dagnente ad ore 12. All'entrata del paese, dove molta folla lo attendeva, era stato eretto, con fiori e drappi, un arco trionfale. Prima che la bara fosse deposta nella tomba del piccolo cimitero, dominante tutto il lago, da Arona a Meina, in cui sorge, biancheggiante, presso la tomba, il monumento che fu eretto per pubblica sottoscrizione, parlarono brevemente l'assessore Menozzi per Milano, che consegnò la salma al municipio di Dagnente, il sindaco di Dagnente, e l'avvocato Conti, a nome del figlio Giuseppe. Fu firmato quindi il verbale di consegna. La cerimonia terminò dopo le 14.

IN MEMORIA DELLO SBARCO DEI MILLE
in Calabria

ROMA 23 (N). Il consolato generale della «Corda Fratres» ha preso l'iniziativa di far sorgere mediante pubblica sottoscrizione a favore dei danneggiati dal terremoto in Calabria un ospedale che si intitolerà «Giuseppe Garibaldi». Esso verrà inaugurato il 18 agosto 1910, cinquantesimo anniversario dello sbarco dei Mille.

Per la proprietà letteraria delle lettere di Carducci
Un processo

ROMA 23 (N). In seguito alla denuncia dell'editore Licinio Cappelli, con ordinanza 21 corr. del Tribunale di Roma è stato rinviato il senatore Roux, direttore della «Tribuna» all'Alta Corte di giustizia, assieme ai direttori dei giornali «La vita», «Il Secolo» e la «Stampa», per aver riportato nei rispettivi giornali parte dell'epistolario di Carducci edito dallo stesso Cappelli.

Il boicottaggio del Reichstag da parte della stampa
Situazione invariata

BERLINO 23 (Ag. Wolf). Il boicottaggio del «Reichstag» da parte dei giornalisti continua. La commissione istituita ha trattato col presidente, in presenza di un deputato. Fu concluso un accordo, secondo il quale il deputato Groeben ritirerà nell'odierna seduta plenaria il suo insulto, deplorandolo. Il presidente leggerà quindi una dichiarazione dei giornalisti, in cui si dice che i rumori nella tribuna della stampa non avrebbero mai avuto il carattere di una dimostrazione contro il «Reichstag», nè contro singoli partiti o persone. I giornalisti riconoscono che tali rumori sono naturalmente intollerabili e faranno il possibile per evitarli.

Si ritiene però che il deputato Groeber non accetterà questa proposta. Egli ha pure formulato una dichiarazione, la quale costituisce però più un atto di accusa che non una ritrattazione. Se durante l'odierna seduta il deputato Groeben leggerà tale dichiarazione i giornalisti non la considereranno quindi sufficente.

La situazione resta dunque invariata. I giornalisti si riuniranno nuovamente durante il pomeriggio.

La seduta del Reichstag

BERLINO 23 (N). Reichstag. L'aula e le tribune sono affollate. Si discute il bilancio per il cancelliere e la cancelleria dell'Impero. Dopo una discussione durata cinque ore si rinvia la trattazione a domani.

Per il riavvicinamento franco-tedesco

BERLINO 23 (B). Ieri furono prese le ultime deliberazioni circa lo statuto del comitato per il riavvicinamento franco-tedesco, che si propone di promuovere relazioni più intime fra le due nazioni sul campo della cultura, specialmente mediante conferenze delle più spiccate personalità dei due paesi, mediante convegni e viaggi d'istruzione.

La protesta del duca di Montebello
per le onoranze a Zola

PARIGI 23 (N). Si dice che Clémenceau, prima di rispondere alla lettera del duca di Montebello, stabilirà innanzi tutto col ministro della giustizia se, a sensi della legge, uno dei discendenti del maresciallo Lannes di Montebello sia veramente in diritto di reclamare l'allontanamento della salma del maresciallo dal Pantheon

Le difficoltà finanziarie della Russia
Una banca anglo-russa - Le dimissioni del ministro della marina

PIETROBURGO 23 (N). Il Governo annuncia che per la copertura del deficit si assumerà nel corso dell'estate solo un prestito interno per la somma di 200 milioni di corone e che nell'autunno seguirà la conversione del prestito di guerra a breve scadenza in un prestito a lunga scadenza. Nei circoli bancari invece si mantiene ostinatamente la voce che sarebbe assunto un prestito di 500 milioni in Francia e nel Belgio.

Secondo un'informazione della «Gazzetta della Borsa» è stata fondata una grande banca anglo-russa che ha lo scopo di dare incremento alle relazioni commerciali fra l'Inghilterra e la Russia.

Per ordine imperiale si farà un ispezionamento straordinario di tutti i porti di guerra e delle fortificazioni costiere del Mare del Nord e del Mar Nero. A questo scopo sono già partiti parecchi ammiragli. L'ispezione dovrà essere compiuta entro il termine di dieci giorni.

Il ministro della marina, Dickoff, ha rassegnato le dimissioni, che furono accettate.

Conflitti sanguinosi, perquisizioni, arresti

PIETROBURGO 23 (N). Negli uffici del periodico ebdomadario «Poet» fu praticata una perquisizione. Furono arrestate 26 persone addette alla redazione sotto il sospetto di complotto.

JEKATERINODAR 23 (N). Nella via principale vi fu un conflitto nel quale rimasero uccisi un ufficiale e alcuni poliziotti, nonchè cinque degli aggressori. Rimasero feriti anche parecchi passanti.

BERLINO 23 (N). Si telegrafa da Odessa: E' stato arrestato qui l'ex viceconsole americano, medico, dott. Dubonschet, incolpato di intrighi rivoluzionari.

La ferrovia Danubio-Adriatico
La Porta sfavorevole

COSTANTINOPOLI 23 (N). A una domanda di carattere informativo rivolta dalla legazione serba circa la ferrovia Danubio-Adriatico, la Porta rispose che la nota serba fu rimessa per studio al ministero del commercio e dei lavori pubblici. Nei circoli competenti della Porta non si è favorevoli al progetto, avuto riguardo specialmente alle difficoltà finanziarie connesse al medesimo. Da parte serba però si fa ogni sforzo per ottenere un «iradè» che conceda il permesso per gli studi preliminari della linea in questione.

LA CANDIDATURA DEL GENERALE ROBILANT
comunicata alle potenze

COSTANTINOPOLI 23 (N). Da parte italiana fu notificata ieri alle potenze, alla Porta ed alle locali ambasciate la candidatura del general maggiore Robilant per la carica di comandante della gendarmeria macedone, resasi vacante in seguito alla morte del gen. de Giorgis. Una proposta formale delle Potenze alla Porta seguirà appena queste si saranno poste d'accordo circa l'accettazione della candidatura in questione, ciò che avverrà certamente.

Una missione turca nell'Epiro
in attesa di Guglielmo

COSTANTINOPOLI 23 (N). La Porta comunica che prossimamente partirà una missione per la costa dell'Epiro, di fronte a Corfù, con l'incarico di salutare l'imperatore Guglielmo, se vi andrà a caccia. La missione è composta dal ministro Turkan pascià, dal generale di divisione Rahmi pascià, da due aiutanti del sultano, e da uno squadrone di cavalleria. Rahmi pascià si trova già a Giannina. Sul luogo furono già inviati tre battaglioni di soldati. La missione recherà con sè due vetture di Corte e due cavalli da sella. Essa s'imbarcherà sull'yacht «Idjedin», e sarà accompagnata da un incrociatore, da una nave-trasporto e da due guardacoste. Tutte queste navi passeranno per il canale di Corinto.

Il dissidio tra il principe e il ministero bulgaro
Per il regalo di nozze?

VIENNA 23 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Sofia: Nei circoli del Sobranje si dice che il ministro dell'interno ha comunicato a parecchi uomini politici che il principe Ferdinando non ha invitato il Ministero alla sue nozze, perchè il Consiglio dei ministri si rifiutò di regalare alla principessa, come dono di nozze della nazione, un milione di franchi chiesto dal principe. Il Consiglio dei ministri aveva accordato soltanto gli interessi del milione, cioè 50.000 franchi, somma che la principessa accettò bensì, ma per devolverla a scopi di beneficenza.

INTERPELLANZA SUL MAROCCO
al Senato spagnolo

MADRID 23 (N). Nell'odierna seduta del Senato l'ex-ministro Sanchez Roman rivolse al Governo un'interpellanza sul Marocco, domandando se sia vero che il ministro degli esteri è disposto a chiedere la revisione degli atti di Algesiras. L'interpellante si lagna inoltre che nel Libro rosso non siano contenute parecchie delle note, e dice infine che mentre un partito in Spagna è per la pace un altro vuole la guerra. Da qual parte sta il Governo? A questa domanda il paese vuole avere una risposta.

Re Manuel non perderà il braccio

LISBONA 23 (B). La notizia del giornale «El Mundo» di Madrid circa la gravità della ferita al braccio riportata da re Manuel (vedi «Piccolo della Sera» di ieri) viene smentita.

L'attentato contro il presidente dell'Argentina
Due arresti in Spagna

MADRID 23 (B). I giornali recano che a Vigo fu arrestato, a bordo di un piroscafo, un individuo proveniente da Buenos Ayres, sospettato di aver preso parte al recente attentato contro il presidente del-

---

William Le Queux

L'ERRORE FATALE

Unica versione autorizzata dall'inglese (65) di Augusto Foà.

Proprietà riservata. - Riproduzione vietata.

La voce del disgraziato parve mancare; il dottore avvicinò nuovamente il bicchiere del cordiale alle labbra, che perdevano di già il loro colore.

— «Ah, mi ricordo che il pugnale non voleva uscire dalla ferita!... Distesi il corpo a terra e strappato lo stiletto con forza, lo buttai lungi da me.

«L'odore e la vista del sangue m'avevano urtato lo stomaco in modo tale che credevo di morire, cosicchè per un momento dovetti appoggiarmi alla tavola di marmo nel vestibolo, prima di aver la forza di fuggire da quella casa maledetta!...

«Affine uscii, dopo aver chiuso la porta dietro di me: nessuno mi aveva visto, ed ero finalmente libero del mio incubo, poichè non udivo più quelle voci terribili che mi avevano tanto perseguitato!...

«Non so come passai il resto della notte: ricordo solo che col primo treno di London Bridge, ritornai a Keufford, e giunsi a casa prima che gli altri si potessero accorgere che ero stato fuori tutta la notte.

«Ben molti giorni vissi come in un sogno; non ricordavo più nulla, prestavo per abitudine le mie cure allo «squire», ma senza sapere quello che facevo e so qualcuno mi avesse chiesto che cosa era successo in quella notte fatale, io non avrei saputo dirlo di certo. Lei, dottore, potrà ricordarsi come ero distratto in quei giorni. Se non erro mi sgridò a varie riprese. Il dottore annuì.

«Solo quando seppi di che cosa era accusato il signor Roy, a poco a poco mi tornò chiara la visione del mio delitto.

«E pensare che nessuno avrebbe mai potuto sospettare d'un delitto, d'una viltà simile. James Dowse!... Io... io che nei tempi andati... - Ma non potè compiere la frase, perchè la testa gli era ricaduta sul guanciale e gli occhi s'erano chiusi. Il dottore versò alcune goccie fra le labbra del moribondo, che parve rianimarsi ancora; ma il racconto di quella notte tragica aveva esaurita la sua forza, e si vedeva che ormai egli era agli estremi.

Con gran sollievo degli astanti fu udito appunto allora il campanello annunciante l'arrivo dell'autorità del paese, nella persona del pastore. Bob uscì ad incontrarlo e in poche parole gli spiegò la ragione di quella chiamata urgente; quando entrarono nella camera dell'ammalato. Desborough aveva terminato di scrivere la confessione del vecchio servo e stava per leggerla, nell'intento di farla quindi firmare da Dowse.

Faccia presto: non posso tenerlo in vita che pochi momenti! - disse il dottore.

— Si legga presto - mormorò Dowse con un debole sorriso.

Finita la lettura, James Dowse potè coll'aiuto del dottore apporre alla sua confessione la propria firma incerta e tremolante, ma sufficiente per liberare Roy Royton del marchio di Caino. Non appena compiute tutte le formalità, il pastore fe' cenno ai presenti di lasciarlo solo con quell'uomo che stava per presentarsi al suo creatore.

Solo il dottore si trattenne nella camera, ma poco dopo venne a chiamare Bob, dicendo:

— Le vuol parlare.

Bob si precipitò nella stanza e inginocchiato al letto del moribondo, avvicinò la sua testa alle labbra dell'infelice, raccogliendone le ultime parole.

— Tanto amato... signor Roy... perdono....

E con un lieve sospiro, la testa cadde riversa... mentre il dottore faceva cenno che tutto era finito!

Per i presenti si può dire che la morte di Dowse fu un sollievo; invero l'infelice non avrebbe certo avuto un gradito avvenire, poichè dopo un processo lo avrebbe atteso o la galera o il manicomio criminale.

Quella morte tranquilla fu lo scioglimento meno triste che potevasi aspettare del truce dramma di Camberland Terrace, e Bob, nel raccontare a Edith quanto Dowse aveva confessato, ebbe cura di presentare le cose sotto quel punto di vista. La sua narrazione fu poi confermata dal dottore, il quale dichiarò che infatti da diverso tempo egli dubitava della perfetta lucidità di mente di Dowse, pur non avendo mai sospettato che la pazzia del vecchio potesse diventare furiosa.

Edith fu profondamente scossa dal racconto di Bob. Ella si era abituata a considerare il povero vecchio come un buon amico, vuoi per le cure avute a Roy fin da quando questi era bambino, vuoi per la sua tenera sollecitudine nell'assistere il vecchio «squire», quando questi aveva doppiamente bisogno di cure; nondimeno il suo dolore fu lenito dal pensiero che la confessione di Dowse aveva salvato l'uomo che ella amava.

In un solo momento la terribile nube che adombrava la loro felicità era stata spazzata via; la mestizia che per tanto tempo li aveva oppressi, ora non aveva più ragion d'essere, ed il futuro si presentava finalmente sotto i colori più rosei.

Non è quindi a stupirsi se i sentimenti delle tre persone che in quella sera lasciarono Keufford Hall per tornare a Londra, fossero alquanto di versi da quelli che le animavano al mattino.

Desborough assicurava che la liberazione di Roy non era più che una questione di poche ore, poichè la confessione di James, firmata dai testimoni, era più che sufficiente per dimostrare l'innocenza del giovane, per ridargli la libertà e per purificare completamente il suo nome.

Prima di andarse, Bob aveva combinato col dottore quanto era necessario perchè il vecchio «squire» fosse assistito fintantochè Roy sarebbe tornato e avrebbe potuto occuparsene egli stesso.

D'altronde il vecchio «squire» non sarebbe restato solo per lungo tempo; presto l'autorità doveva fare un'inchiesta sulla vita e sulla morte di Dowse, inchiesta alla quale tanto Bob che Roy ed il poliziotto di Reutford avrebbero dovuto prender parte.

Il solo dispiacere di Edith si era di non potere in quella sera stessa far qualche cosa per Roy, poichè sarebbero giunti troppo tardi a Londra per vederlo.

Ella ardeva dal desiderio di portare al fidanzato quella buona notizia, e di potersi di nuovo sentire stretta dalle sue robuste braccia. Ma vi fu chi parve volesse consolare ed aiutare Edith nella sua aspettativa, invocandone le carezze destinate a Roy; Rags s'era accoccolato fra le ginocchia di Edith, come se quel posto gli spettasse di diritto, nè voleva assolutamente lasciare la sua padroncina, addosso alla quale saltava nuovamente, se taluno osava toglierlo dalla sua nuova cuccia.

E la fanciulla era riconoscente al cagnolino, poichè se non poteva avere con sè Roy, aveva per lo meno vicino il compagno che era stato con lui nelle ore della miseria e della disperazione, e che perciò appunto sembrava essere una parte di lui stesso. Così fu che in quel breve viaggio da Kentford a Londra fra Edith e Rags si accordò un'affezione che solo la morte doveva troncare dopo lunghi anni.

XXX.

Dalla morte del povero James Dowse sono passati alcuni mesi; giungiamo così alla metà di ottobre. Era una di quelle giornate piene di sole e di luce che fanno pensare a un ritorno dell'estate.

Edith e Roy erano seduti sull'erba fine delle collinette che circondano da ogni parte la piccola città di Bude, sulla costa nord della Cornovaglia.

Ai loro piedi si stendeva tranquillo il così detto «Severn Sea», tutto circondato da terribili scogli che hanno causato lo sfacelo di tanti bastimenti, scogli che si avanzano quasi nascosti fra le dune, come denti di un dragone infernale che attende con pazienza che il vento gli provveda al suo pasto.

Ma quel giorno il canale di Bristol appariva dal luogo ove Edith e Roy erano seduti, come un vasto specchio d'acqua senza nè una piega nè una crespa.

La brezza era così leggiera che scuoteva appena i fiorellini selvatici che, sdegnosi di stare vicini alla terra, avevano innalzate le loro corone fra gli steli dell'erba.

Era una giornata di riposo e di pace, riposo e pace che pareva avessero invaso anche Rags, il quale, dopo aver sgambettato in mezzo all'erba soffice, si era accovacciato sull'orlo del vestito di Edith, cogli occhi aperti e le orecchie dritte, come se avesse voluto ascoltare la loro conversazione.

Ormai anche per lui come per il suo padrone erano cessati i giorni della miseria e delle privazioni, e tanto l'uno che l'altro erano tornati ad essere dei membri rispettabili della società. Roy non doveva più fare delle lunghe camminate sulla strada maestra, guidato dal suo fido Rags; non doveva star più tutto il giorno a vendere i suoi giuocattoli fermo sul marciapiede.

(*Continua*).

l'Argentina. A bordo di un altro piroscafo si procedette all'arresto di un altro individuo, sul quale pesa pure lo stesso sospetto.

La munificenza della coppia ereditaria del Belgio

BRUXELLES 23 (N). La coppia ereditaria ha deliberato di devolvere interamente a scopi di beneficenza la dotazione di 200.000 franchi assegnatale dai fondi dei domini della Corona. La popolarità del principe Alberto e della sua consorte ha guadagnato molto per questa deliberazione.

Pia Monica. DRESDA 23 (N). La principessa Pia Monica, che attualmente si trova a Gries presso Bolzano, verrà dopo il ritorno del re stabilmente a Dresda a far parte della famiglia reale.

Le figlie della signora Toselli vanno a visitare la madre. TRENTO 22. Accompagnate dalla principessa Alice Borbone di Parma, arciduchessa d'Austria, passarono dalla nostra stazione ferroviaria le due maggiori figlie del re di Sassonia e di Luisa Antonietta arciduchessa d'Austria e di Toscana, poi contessa di Montignoso ed ora signora Toselli. Le due giovanette, Margherita e Maria Alice, contano l'una 18 e l'altra 16 anni. Proseguirono per Venezia, Modena, Bologna, Firenze ove si recano a visitare la madre.

Le proposte di Roosevelt per risolvere la crisi economica

WASHINGTON 23 (N). Roosevelt annunzia che invierà per questa settimana al Congresso un messaggio chiedente la promulgazione di un programma legislativo preparato da una conferenza fra lui e i «leaders» della Camera e del Senato. Questo programma comprende la revisione delle tariffe. Esso formerà oggetto, dopo il 4 marzo 1909, di una sessione speciale del Congresso. E' stato deciso che i comitati delle finanze del Senato e della Camera dei rappresentanti si documenterebbero in questo tempo sulle basi della revisione del sistema delle tariffe e proporrebbero un progetto di legge da elaborarsi nella sessione speciale. Il presidente annunzia che chiederà al Congresso di emendare la legge Sherman contro i «trusts» in modo da permettere alle ferrovie di accordarsi, dal punto di vista pratico, sulle restrizioni della commissione del commercio fra gli Stati. Domanderà al Congresso di votare un progetto di legge sulla responsabilità dei prestiti ed il «bill» finanziario Aldrick. Il piano è stato redatto in conseguenza di un appello del presidente, fatto da parecchi rappresentanti dell'associazione commerciale che gli hanno chiesto di indicare al Congresso le misure collettive da prendersi onde prevenire la depressione degli affari che, secondo essi, è dovuta ad una violazione delle leggi da parte delle corporazioni ed alla difettosità del sistema monetario.

Le trattative per il riscatto delle ferrovie dello Stato, interrotte

VIENNA 23 (N). Nelle trattative per il riscatto delle linee della società delle ferrovie dello Stato è subentrata una pausa, essendo risultata la necessità di fare calcoli più esatti. Questi saranno fatti insieme dai relatori del Ministero delle ferrovie e da quelli della società delle ferrovie dello Stato. D'altra parte gli avvenimenti politici delle prossime settimane impegneranno troppo il Governo e quindi le trattative non potranno forse essere continuate con la sollecitudine desiderata. Questo ritardo non deve essere addebitato nè al Governo nè alla società delle ferrovie dello Stato. Le trattative però saranno continuate prossimamente.

L'aumento dell'imposta sull'acquavite Il contingente dello spirito

VIENNA 23 (N). L'aumento dell'imposta sull'acquavite sarà di 40 corone.

Il 27 marzo si raccoglie la commissione d'inchiesta organizzata dal ministro delle finanze per discutere sul contingente dello spirito.

Conferenze ferroviarie sospese

PARIGI 23 (N). Si annunzia da Berna che i lavori delle conferenze franco-svizzere per il Sempione furono aggiornati all'agosto, in seguito al rifiuto del Consiglio federale di trattare il progetto relativo alla linea Moutier-Granges. Si ritiene perciò che la soluzione della questione dell'accesso francese al Sempione incontrerà molte difficoltà.

Riduzione di sconto

AMSTERDAM 23 (B). La Banca dei Paesi Bassi ha ridotto lo sconto dal 4 al 3 per cento.

Piroscafo giapponese affondato. Oltre 200 vittime.

NUOVA YORK (B). Si telegrafa da Tokio che stamane nei pressi di Hakodate affondò il piroscafo «Matsumaru», in seguito a una collisione. Il capitano, 43 uomini dell'equipaggio e la maggior parte dei 244 passeggeri che si trovavano a bordo, sono periti.

Battaglia fra soldati e poliziotti.

KASSA 23 (N). Ieri vi fu una vera battaglia fra soldati e poliziotti. Alle 6 pom. parecchi soldati in grosso gruppo attraversarono la città per recarsi a un divertimento. Allorchè passarono per la piazza principale cinque poliziotti li fermarono, invitandoli a suddividersi in gruppi più piccoli. I soldati non obbedirono. Allora i poliziotti sguainarono le sciabole, mentre i soldati brandirono le baionette. Una pattuglia militare che passava per la piazza si unì ai poliziotti. Visto ciò i soldati si diedero alla fuga. I poliziotti inseguendo i soldati spararono parecchie revolverate. Infine la pattuglia riuscì ad arrestare i soldati e condurli in caserma. Tre poliziotti rimasero feriti gravemente.

BRUNA 23 (N). La scorsa notte 12 soldati ubriachi, che schiamazzavano, essendo stati ammoniti da una guardia di polizia, sguainarono la baionetta e si scagliarono sulla guardia. Questa fu soccorsa da un collega e insieme sguainate le sciabole si difesero disperatamente distribuendo sciabolate con le quali ferirono gravemente quattro dei soldati e leggermente gli altri. Le guardie stesse ebbero lesioni leggere. Due dei feriti gravi dovettero essere trasportati all'ospedale.

Le gesta di un abilissimo truffatore.

PARIGI 23 (N). Dietro ordine del giudice istruttore fu arrestato oggi il direttore di una serie di società per azioni, Rochette, in seguito a molte denunce per manipolazioni fraudolente ed emissione di azioni senza valore. Rochette spiegava la sua maggiore attività nel «Credit minier» e presso la «Banque franco-espagnole». Il «Credit minier» occupava circa quattrocento impiegati. Rochette è un individuo di 32 anni, è noto come un finanziere molto abile. Nella sua gioventù era cameriere nel caffè della stazione di Melun. Il valore nominale delle azioni di diverse società, emesse da Rochette, è di circa ottanta milioni. Le azioni sono di imprese affatto sconosciute a questa Borsa. Le vittime di Rochette sono principalmente capitalisti francesi che impiegarono i loro denari nelle pretese imprese di Rochette per avidità di lauti interessi. Il mondo finanziario serio è affatto estraneo alle imprese di Rochette.

Le tragedie della passione.

MILANO 23 (N). Stamane in via Moscova è avvenuto un grave fatto di sangue: il portinaio Giuseppe Dolzini, di 47 anni, ammogliato, colpiva con dodici colpi di coltello la sua amante Angela Ajelli, di 45 anni, che gli aveva dichiarato di voler rompere ogni relazione con lui. Alle grida della donna accorsero nella camera parecchie persone. Allora il Dolzini, tratto un rasoio, con mossa rapida si recise la gola. I due feriti furono trasportati all'Istituto medico. La donna, nonostante il grande numero di ferite, non versa in condizioni gravi, il Dolzini invece è moribondo.

Barca che si capovolge. - Cinque annegati.

SALERNO 23 (N). A Eboli Forsano, mentre cinque operai, dopo il lavoro, entravano in una barchetta sul fiume Sele per tornare a casa, la barchetta si capovolse e gli operai annegarono. Il marinaio che guidava l'imbarcazione è moribondo.

«Tornado» devastatore.

NUOVA ORLEANS 23 (N). Un «tornado» causò in una parte degli Stati di Luisiana, Mississipi ed Alabama grandi devastazioni; intere località furono distrutte.

Attentato contro un medico. Per vendetta?

BERLINO 23 (N). Il dott. Alfredo Martouse fu vittima oggi di un attentato, durante l'ora delle ordinazioni. Allorchè aprì la porta per lasciar entrare il primo paziente, un individuo giovane gli sparò contro tre colpi di revolver che andarono a vuoto. L'aggressore inseguì il medico, che fuggì nella prossima stanza, e gli sparò dietro altri tre colpi. Il dott. Matouse riportò una ferita non grave, ma che sanguinava molto. L'autore dell'attentato è un agente di negozio disoccupato. Il medico abitava prima presso i genitori di lui, che in seguito ad un suo parere erano stati internati in un manicomio.

Orribile suicidio.

BUDAPEST 23 (N). La vedova del fabbricante di liquori Emilio Dietrich, nata Fiorentina Baumgartner, viennese, si è suicidata in modo orribile. Essa coabitava con un figlio e con la nuora. Ieri mattina essendosi presentato il medico di famiglia per visitare la signora Dietrich che soffriva d'un male cronico allo stomaco, trovò l'uscio della stanza di lei chiuso, e su attaccatovi un biglietto con le parole: Emilio ed Alice non devono entrare nella mia stanza». Con l'intervento della polizia si abbattè l'uscio e si trovò la signora Dietrich morta, in un lago di sangue. Il collo presentava sei profonde ferite, il petto era addirittura crivellato. Sul pavimento si trovarono un coltello e un paio di forbici insanguinate; sulla tavola un altro paio di forbici macchiate di sangue. In un pacco si trovò una camicia funebre e la fotografia del marito della signora, morto tre anni fa. In una lettera la suicida pregava di seppellirla con quella camicia mortuaria.

ASTERISCHI

Nel negozio Schollian c'è da alcuni giorni una interessante esposizione di vecchi quadri, alcuni dei quali venuti di recente nella nostra città. Sotto la scolorazione del tempo e il ritocco non sempre accorto del restauratore, stacca tra gli altri, per forza, impeto, sapore profondo del colorito, una pittura che il prof. Moschetti non esitò ad assegnare al Bassano: e che infatti ha del grande artista l'illuminazione calda e piena di poesia, la composizione larga, distribuita con realistica libertà. Gli altri dipindi - quelli che già non portano un nome - non possono aspirare ai grandi battesimi: Tuttavia l'amatore osserverà con piacere alcuni buoni esempi delle tendenze secentiste e settecentiste, e soprattutto il largo motivo di genere delle due opulente cucine piene d'una tenebra rotta dal fulvo concerto dei rami e dall'oro vecchio del pane appena tolto dal forno: due cucine monumentali che fanno pensare a quella memorabile delle «Memorie d'un ottuagenario». Anche la bella panoplia decorativa, col suo discreto movimento di toni metallici, documenta con pregevole finezza la diligenza del gusto neo-classico. Tutt'insieme, un buon gruppo di quadri, che vogliono bene essere veduti in una città dove si suol vedere tanto poco.

★

Il signor M. Angelo Trombetta, vice-console del principato di Monaco a Trieste, è stato nominato cavaliere dell'ordine di San Carlo.

★

Il comprovinciale sig. Giovanni Bastianich, di Albona, conseguì in questi giorni all'Università di Graz la laurea in giurisprudenza.

DIETA PROVINCIALE ISTRIANA

La sospensione della seduta di ieri - I progetti per Pola.

Come fu annunziato nella edizione serale, la seduta con cui la Dieta istriana doveva chiudere ieri la sessione, fu all'ultimo momento sospesa. La sospensione si deve alla necessità sorvenuta di qualche nuovo rilievo sul progetto del regolamento elettorale per il Comune di Pola, che, insieme al progetto di legge per la statizzazione della polizia locale in quel Comune, doveva formare la parte più importante del programma della convocazione di ieri.

Quando, cioè, furono conosciute a Pola le definitive proposte che la Commissione speciale aveva concretato a modificazione del progetto governativo, sorsero in quei circoli cittadini apprezzamenti discordi che trovarono espressione anche in un'adunanza e in un memoriale inviato per telegrafo al presidente della Commissione dietale. In seguito anche all'intervento del presidente della Giunta comunale di Pola, dott. Stanich, si riconobbe a Capodistria la opportunità di chiarire ai cittadini di Pola la situazione prima di sottoporre alle deliberazioni definitive della Dieta i progetti di legge.

All'uopo fu convocata a Pola un'adunanza di aderenti al partito cittadino che si terrà stasera. Alla conferenza parteciperanno il Capitano provinciale dott. Rizzi, il presidente della Commissione speciale della Dieta on. Cleva, relatore sulle leggi per Pola, e l'assessore provinciale dott. Chersich.

Per i telefoni interurbani fra Trieste e l'Istria

Abbiamo accennato domenica alla interpellanza presentata sabato alla Dieta provinciale dell'Istria dall'on Zarotti al Governo sulla costruzione di linee telefoniche interurbane nell'Istria. Il problema ha particolare importanza anche per la nostra città, onde riproduciamo la parte sostanziale della interpellanza:

Anche nella passata sessione autunnale la Dieta provinciale dell'Istria si è resa interprete con una esauriente interpellanza all'imp. Governo dell'antico voto di veder congiunte con linee telefoniche interurbane le maggiori città della provincia tanto fra loro quanto con Trieste. Senonchè nè questa interpellanza ebbe alcuna risposta nè, ad onta di ripetute promesse, fece alcunchè il Governo per corrispondere a questo desiderio e a questo bisogno dei rapporti economici fra i centri della regione. Si fece credere bensì ad una ormai decisa inclusione di questi progetti nel programma delle costruzioni telefoniche per l'anno in corso; si ottennero anche dai fattori publici e da privati di varie città dell'Istria contributi per l'impianto di reti locali nella lusinga di una prossima congiunzione interurbana, ma nessuna decisione formale o definitiva venne sinora a tranquillare gli interessati e ad assicurarli che il loro postulato avrà sicuramente attuazione entro l'anno corrente.

Ciò premesso, e senza ripetere tutte le ragioni che militano a favore del provvedimento e che trovarono il migliore appoggio nelle proposte presentate al Ministero del commercio dalla Direzione delle poste e dei telegrafi in Trieste, gli interpellanti chiedono al Governo in quale stadio preciso si trovi il problema delle comunicazioni telefoniche istriane con Trieste, e se possa attendersi con sicurezza, come fu promesso, che la costruzione delle linee fra le città dell'Istria e Trieste segua entro l'anno in corso.

Contro i vini artificiali
Per una efficace sorveglianza della produzione e del commercio a Trieste

Abbiamo annunziato l'altro ieri una proposta d'urgenza presentata nella seduta dietale di sabato dall'on. Davanzo per la istituzione di due ispettori vinicoli per l'Istria. Ecco l'ordine d'idee col quale l'on. Davanzo die' ragione della sua proposta:

Il vino, che forma per la provincia istriana la prima scorta economica della popolazione, è ora sotto la minaccia di una crisi che impensierisce assai tutti gli agricoltori. A scongiurare tale pericolo, occorre tra l'altro che la legge del 12 aprile 1907 N. 210 B. L. I. sui vini artificiali, entri veramente in vigore e sia fatta rispettare energicamente da un personale adatto e sufficente ai bisogni locali in relazione alla estensione della viticultura e del commercio vinicolo. Il § 13 prescrive che le Diete provinciali abbiano a dare il parere sul numero degli ispettori incaricati di sorvegliare per ogni provincia la vinificazione e far applicare la legge. Tutti sanno che le provincie che dipendono dall'i. r. Luogotenenza di Trieste sono nel loro complesso quelle che per l'estensione della viticultura e per il commercio del vino hanno maggior importanza nella produzione vinaria dello Stato. Se l'Istria, Gorizia e Gradisca sono grandissime fonti di prodotto, Trieste ha importanza speciale quale luogo di consumo e di commercio.

Si dice che a sorvegliare tanta produzione e tanto commercio il Ministero sia intenzionato a chiamare un solo ispettore vinicolo, e ciò contro il parere della i. r. Luogotenenza che, conoscendo le condizioni di fatto, aveva proposto quattro ispettori. I sottofirmati credono che in appoggio al § 12 della legge la Dieta debba intromettersi nella questione e chiedere che il Ministero voglia nominare due ispettori per la provincia dell'Istria, assegnando alla Luogotenenza del Litorale per Gorizia, Gradisca e Trieste un numero adeguato di personale tecnico, tenendo speciale conto del commercio vinicolo di Trieste che, come luogo di consumo, deve negli interessi della legge contro i vini artificiali essere sorvegliata convenientemente. Nominare un solo incaricato per tutte e tre le provincie vorrebbe dire (considerando le distanze, l'enorme superficie vitata e lo stragrande numero di locali di produzione e di smercio) che il Governo ha interesse che la legge funzioni malamente e resti lettera morta. Ciò contrasterebbe specialmente assai con le intenzioni del Ministero, di promuovere lo sviluppo economico della provincia a mezzo di speciali dotazioni da parte dello Stato. Se non altro con riguardo a questo programma si dovrebbe creare un numero sufficente di ispettori alle dipendenze della Luogotenenza di Trieste atti a tutelare efficacemente il primo cespite di rendita della provincia.

Queste le considerazioni, per le quali l'on. Davanzo propose e la Dieta deliberò di esprimere il parere essere assolutamente necessaria, per la efficace applicazione della legge sui vini artificiali, l'istituzione di almeno due ispettori vinicoli esclusivi per la provincia dell'Istria e di un numero di ispettori presso la Luogotenenza di Trieste sufficente a garantire il valido funzionamento della legge nelle altre provincie del Litorale.

Una conferenza sulla situazione politica IN ISTRIA

Convocata dall'on. Bennati, presidente della Società Politica Istriana, si tenne ieri a Capodistria una conferenza tra i membri della direzione della Società Politica Istriana, i membri del club della maggioranza italiana della Dieta e i componenti il Comitato dei giovani a suo tempo costituitosi in provincia.

L'ampia discussione che si svolse, esaminò la situazione politica nella provincia e i compiti che all'organizzazione nazionale italiana s'impongono, dopo l'approvazione della riforma elettorale, per il prossimo avvenire e la imminenza delle elezioni dietali sulla nuova base.

A voti unanimi venne in fine deliberato di istituire un comitato speciale con l'incarico di studiare: 1. se, quando e in qual modo si possa e convenga dare attuazione al programma già in massima adottato dall'ultimo congresso della Società Politica Istriana tenutosi a Parenzo, per la riorganizzazione politica del partito; - 2 quale debba essere (anche in nesso con la soluzione del primo quesito) la più opportuna ed efficace organizzazione delle prossime elezioni generali per la Dieta provinciale.

Il Comitato dovrà presentare entro il più breve termine, concrete proposte, anche riguardo ad eventuali nomine suppletorie o generali che si rendessero al caso necessarie nella direzione dell'organizzazione politica.

A formar parte di questo Comitato furono chiamati gli on. Bartoli, Chersich e Ventrella per la maggioranza dietale, Apollonio, Belli e Salata per la direzione della Società Politica Istriana, Albanese, de Franceschi e Pogatschnig per il Comitato dei giovani. Il Comitato dei nove si costituì tosto eleggendo a presidente il dott. Carlo Apollonio e fissò la sua prossima riunione per giovedì 26 alle 4 pom. a Capodistria.

CRONACA LOCALE

Per la riforma elettorale amministrativa

Procedono alacremente i lavori del sottocomitato che ha avuto dalla commissione dietale l'incarico degli studi preliminari sul disegno di legge governativo per la riforma elettorale per il Consiglio comunale.

Anche iersera il sottocomitato ha tenuto un'ampia seduta, portando a compimento l'esame e la discussione delle disposizioni inerenti al procedimento elettorale.

Esaurito così il compito del sottocomitato per ciò che risguarda i capitoli IV (preparativi per le elezioni) e V (procedura elettorale), è probabile che in uno dei prossimi giorni sia convocata la commissione dietale plenaria per iniziare con la scorta delle proposte del sottocomitato l'esame definitivo di questi due capitoli del progetto.

La Luogotenenza ha fatto pervenire alla presidenza della Dieta una relazione scritta sul disegno di legge, con alcuni allegati statistici. Questi ultimi non sono però così esaurienti da rendere superflua la raccolta dei materiali della quale la Dieta diede incarico, per mezzo del Capitano provinciale, agli uffici municipali. Questi ultimi continuano perciò, con tutta sollecitudine, i loro lavori.

Nomi bilingui e pubblicazioni italiane

La questione della nomenclatura bilingue che parve per un momento minacciasse i luoghi nostri sulle stesse carte del Touring Club Italiano pubblicate a Milano, ebbe un seguito nella «Gazzetta dello Sport». Qui il signor Arnaldo Bianchi fece stampare una fervente e generosa sua lettera aperta al comm. Luigi Vittorio Bertarelli, nella quale si accennava fieramente al legittimo dolore delle provincie nostre, qualora ricevessero un foglio della Carta d'Italia, dove la fisonomia dei loro luoghi fosse mutata di italiana in anfibia.

A sì calde parole rispose il comm. Bertarelli con questa lettera che ci piace riprodurre, poichè non lascia dubbio, ci pare, che il Consiglio centrale del Touring, composto d'uomini troppo intelligenti per perseverare in una falsa via, veda ormai la questione con molta chiarezza:

Egregio Signore,

L'assemblea del Touring di domenica, dopo udite le dichiarazioni da me fatte pel Consiglio, ha conclusa la elevata discussione sulla bilinguità della Carta con un ordine del giorno di piena fiducia che rispecchia la concordia di tutti i presenti, votato all'unanimità e quindi anche da Lei.

A tale conclusione mi riporto per non riaprire oggi una discussione esaurita ieri, pregandola di attendere, come Ella stessa si propone nella sua lettera, la pubblicazione del foglio che le lascia dei dubbi. Ma non attenda con sospetto e con paura, bensì con quella fiducia che non deve mancare a chi, come Lei, ha per il Touring e un po' anche per me personalmente tanto e tanto cortese deferenza.

C'è tempo un paio d'anni alla pubblicazione: nutro la sicurezza che nè Lei nè altri avrà motivo giustificato di rimandare al Touring un solo foglio.

Con ossequio,

L. V. BERTARELLI.

★

A questa lettera, la chiusa della quale ha per noi tutto il valore di una promessa, la «Gazzetta dello Sport» aggiunge un breve commento, e da esso apprendiamo quanto pienamente ci sodisfa: che cioè il Consiglio del T. C. I., prima ancora di apprendere gli umori dell'assemblea di Milano, risolveva di rassegnare caso per caso il quesito dalla toponomastica al giudizio delle regioni interessate.

Le altre parti del commento della «Gazzetta» ci sodisfano meno: poichè essa, tirando in campo «il carattere piuttosto sospettoso, geloso, intransigente» del nostro amor patrio, mostra di credere che la difesa fatta da noi dell'inviolabile toponomastica italiana della regione abbia soltanto moventi politici, o quanto meno idealistici. Talchè mette in singolare antitesi «l'atto di fede politica» e «il documento geografico», il nostro «stato di guerra nazionale» e l'«internazionalismo della geografia».

Ora, questa è una concezione erronea che conviene dissipare. Noi non pretendiamo dai documenti geografici alcuna eliminazione, e dalla geografia alcuna rinuncia: degli uni e dell'altra abbiamo tanto rispetto quanto tutti gli italiani e tutti gli uomini civili dell'epoca nostra. Vogliamo soltanto che questo documento geografico non sia «essenzialmente falso», che questa geografia non sia «apocrifamente tendenziosa»: che cioè non si aggiungano, per una specie di dilettantismo poliglotta, ai nomi legittimi dei paesi nostri altri nomi che non hanno nè origine storica, nè uso locale, nè valore effettivo nelle occorrenze pratiche di chi viaggia. Se la carta d'Italia si pubblicasse in due o tre lingue, non avremmo nulla da obiettare alla doppia, tripla, quadrupla denominazione dei luoghi nostri: ma poichè l'internazionalismo di questa impresa geografica non è spinto fino al punto da indicare i nomi tedeschi di Milano e di Genova, i nomi inglesi di Firenze e di Napoli, crediamo necessario di correggere semplicemente un errore, di impedire la applicazione di un sofisma, nella differenza che si vorrebbe fatta per Trieste, per Gorizia o per Capodistria.

Gli esatti, gli «scientifici», i puri geografi non sono quelli che stimano utile assegnare altri nomi che italiani alle città e ai borghi delle terre nostre: ma siamo proprio noi, in quanto li richiamiamo alla realtà delle cose. Non siamo italiani per amore o per misericordia altrui; ma perchè così ci ha fatti quella grande autrice di inappellabili positività che è la natura. Certo: su questo foglio della carta d'Italia, si stava per cadere nell'idealismo: ma non era idealismo italiano, nè di parte nostra: era, trapiantato in Italia, l'idealismo degli slavi, che inventano nomi di paesi per poter meglio inventare loro diritti di possesso di là da venire; ed era l'idealismo della politica viennese che, dove non può mutare la natura, cerca almeno di tradurla in due o tre lingue.

★

Noi abbiamo appreso con giubilo le mutate intenzioni cartografiche del Touring Club a nostro riguardo, non già come un atto di favore a noi, ma come un accenno a piantarsi sulla soda realtà, rispetto a paesi che troppo spesso sono considerati fuori della realtà. Ne vogliamo citare un esempio che, disgraziatamente, riguarda ancora il Touring Club, e per il quale domandiamo un po' di revisione anche della pagina del suo bellissimo Annuario dedicata alle provincie nostre? Quella pagina non si sa se sia dettata da un italiano o da un tedesco: il fatto è che in essa viene usato l'abbreviativo «Kr.» per «corone», mentre tutti noi lo formiamo italianamente in «cor.», che corrisponde alla lingua parlata; e che, citando gli indirizzi di Gorizia, l'Annuario del Touring si compiace di mandare il turista a farsi riparare la macchina nel l'«Hauptplatz» e a rifornirsi di benzina nella «Herrengasse»: una piazza e una via che gli faranno perdere molto tempo, poichè nessun goriziano gliele saprà indicare e non le troverà nemmeno sulla targhetta delle indicazioni stradali. I nomi delle vie di Gorizia sono italiani e scritti in italiano; e non si può davvero comprendere come nell'Annuario del Touring sieno fiorite quelle traduzioni tedesche, fatte proprio apposta per disorientare il turista in mezzo a una popolazione italiana. E qui non vale il criterio invocato dal Touring di assegnare alle località quella nomenclatura che possa evitare qualsiasi imbarazzo al forestiero: il tedesco non si parla nè a Gorizia, nè in tutto il paese che circonda Gorizia, nè per centinaia di chilometri all'ingiro; e i tedeschi, se vogliono avere un indirizzo cittadino, lo domandano in italiano e si ingegnano a pronunciarlo. Non diremo che ciò riesca sempre loro molto facile; più facile ad ogni modo che alla impreparata glottide italiana il pronunciare «Hauptplatz» e «Herrengasse» per non esser capiti, mentre basterebbe dire «Piazza grande» e «Via dei Signori» per dir giusto e farsi capire.

Il paese nostro, se ne persuadano nelle direzioni dei circoli e dei giornali sportivi d'Italia, non è un paese tanto misterioso e arruffato di favelle da doversi rompere il capo per avviarvi il turista: è un paese dove l'italiano è proprio moneta corrante, e non ha bisogno di cambiovalute.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig Giovanni Wilde, dai cugini Federico e Anna Gerolimich cor. 20.

In morte dell'autore del «Cuore», secondo versamento di alcune allieve delle classi complementari (cittadine) di Cittàvecchia, cor. 1.20.

Dagli Innocenti del Caffè Municipio, cor. 3.40. - Per aver visto un ufficiale all'«Aquila nera», cor. 1. - Raccolte al Caffè Milano, per esser stati serviti dal maestro Franichievich dopo la «soirée» in sala Tersicore, cor. 4.20. - Dai «greghi tipi» del Kaiserhof, quale contributo settimanale, cor 16.22. - Per aver adoperato un nome esotico da uno studente, cor. 0.60.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero per Capodanno: da Nicolò Zoratti cor. 5.

L'Alpina delle Giulie compie i suoi venticinque anni. L'Alpina delle Giulie festeggiò l'estate scorsa il ventesimoquinto convegno degli alpinisti triestini. Furono feste alpinistiche allora; ai confratelli in alpe venuti da ogni parte a celebrare le nozze d'argento di Trieste con la montagna, si fecero gli onori del paese nostro, conducendoli in escursione sul mare e ad Opicina, a San Canziano e sui laghi di Weissenfels, infine sulle vette delle Giulie, ad assaggiare le rocce del Montasio e del Canin, prima di raccogliersi ad agape fraterna ai piedi delle due superate montagne Ora, compiendosi il ventesimoquinto anno da che gli alpinisti triestini hanno costituito la loro società, alle feste alpinistiche succede la commemorazione che chiameremo ufficiale. Lunedì 30 corr., alle 8, i soci dell'Alpina delle Giulie si raduneranno nella sala della Società Filarmonico-Drammatica a una cerimonia commemorativa; e, finita l'adunanza, si terrà un banchetto, per il quale le iscrizioni sono aperte fino a tutto il 26 corrente nella sede sociale (via del Ponterosso 5). All'adunanza, ed eventualmente al banchetto, potranno intervenire le signore appartenenti alle famiglie dei soci. E quella stessa sera si distribuirà un numero unico, al quale, fra altri, hanno collaborato i più forti campioni dell'alpinismo e della letteratura alpinistica italiana.

La sera successiva, e cioè il 31 corr., l'Alpina inaugurerà il ventesimosesto anno di vita sociale, riunendosi all'ordinario congresso generale nella sede della Società.

★ La Società Alpina delle Giulie indice per domani mercoledì un'escursione sociale al colle di S. Marco. Partenza alle 2.30 pom. dalla riva della Sanità col vaporino per Capodistria. Ritorno in città col treno delle 9.45 pom.

Società di Minerva. Giovedì 26 corr, ad ore 8 pom., nella sede sociale, la signorina Giulia Ricciardi, prof. al nostro Liceo femminile e apprezzata autrice di vari studi letterari, terrà una conferenza sopra «Severino Ferrari». I soci saranno sicuramente lieti di veder rievocata la memoria di questo dotto e geniale quanto modesto e sventurato scolaro del Carducci, a cui, come proprio ieri narrava un nostro telegramma, fu murato in una solenne commemorazione un medaglione-ritratto nella casa nativa di Alberino.

Università del popolo. Oggi alle 8.15, nella sala della Borsa, seconda lezione del prof. Enrico Maionica su «Aquileia e Grado» che verterà specialmente su Grado e i suoi monumenti. Nello svolgimento del suo tema il prof. Maionica si atterrà alla seguente traccia: L'Adriatico ed il Mediterraneo nella storia. Le lagune di Grado dai tempi dei romani in poi. Costituzione politica e religiosa di Grado, qual Aquileia nova e capitale della Venezia marittima. I monumenti di Grado preziosi documenti per la storia. Origine delle Basiliche. La Basilica di Grado e quella di Aquileia. Conclusione.

★ Nella scuola di via Paolo Veronese poi, pure alle 8.15, il dott. Aldo Oberdorfer finirà il ciclo delle sue lezioni su «L'Orlando furioso e la Gerusalemme liberata», attenendosi in questa terza lezione ai seguenti capisaldi: La fine della guerra. Il combattimento di Lipadusa, Brandimarte e Fiordiligi. Ruggero e Bradamante. Dall'Ariosto al Tasso.

★ Giovedì nella sala della Borsa il dott. Gino Fogolari di Venezia inizierà la serie delle sue lezioni sul «Ritratto nella pittura veneziana». Il dott. Fogolari parlerà per tre sere e illustrerà queste lezioni con numerose proiezioni.

La commemorazione di De Amicis all'Università del popolo, è stata fissata per il 5 aprile p. v., nella palestra dell'Associazione Ginnastica. Oratore sarà l'egregio prof. Tarozzi, di Roma.

Associazione Ginnastica. La folla enorme, quasi spaventevole, convenuta iersera nell'ampia sala della nostra «Ginnastica», ove si dava l'annunciata rappresentazione della compagnia Colaci-Solari, faceva pensare alle moltitudini d'altri tempi, a quelle delle grandi occasioni. «Il cardinale» di N. Parker procurò ovazioni interminabili al Colaci e ai suoi bravi compagni; e dopo la scena della maledizione il bravo attore fu richiamato al proscenio moltissime volte. Dopo il dramma, il Colaci disse con vivezza di colorito ed efficace dizione la canzone «In morte di Giuseppe Verdi» di Gabriele D'Annunzio, dopo la quale la folla lo richiamò ancora e non rifiniva mai di acclamarlo. Anche all'uscita della palestra un gruppo di gente, fra cui c'erano anche alcune signore, salutò il Colaci con una nuova ovazione accompagnandolo per un tratto di via.

★ La Direzione della Ginnastica ha fissato l'orario che segue per la Sezione corale: Soci: martedì dalle ore 8 alle 9, giovedì dalle 8.30 alle 9.30; Signore: giovedì dalle 7.30 alle 8.30.

Alla festa pro Asilo infantile della Lega a Servola. Nell'estrazione della lotteria pro Asilo, fu sorteggiato il N. 318. Il tenitore del biglietto può presentarsi al Comitato per il ritiro del premio.

La visita al castello di Miramar. L'amministrazione del castello di Miramar ci comunica che dal 1. aprile prossimo il castello di Miramar sarà aperto alla visita del pubblico la mattina dalle ore 10 a mezzogiorno e nel pomeriggio dalle 3 alle 5.

Il ballo dei canottieri. Stasera, nel ridotto al Politeama Rossetti, si darà l'annunziata festa di ballo della Società dei canottieri «Nettuno». La sala, artisticamente trasformata, figurerà un'ampia casina di canottieri.

A favore dei ferrovieri dello Stato. Il Ministro delle ferrovie, d'accordo col Ministero delle finanze, ha disposto un aumento del sussidio di alloggio nei luoghi di stazione delle ferrovie dello Stato, ove lo stesso è commisurato col 40 per cento del sussidio di alloggio di Vienna, al 50 per cento con vigore dal 1. maggio di quest'anno.

Nomine e trasferimenti. Il Tribunale di Appello di Trieste ha trasferito l'ufficiale superiore di cancelleria sig. Costantino Ostrogovich da Veglia a Trieste, ed ha nominato cancellista l'officiante di cancelleria sig. Rodolfo Petelin di Trieste.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Dai signori: cav. Dionisio T. Xydias, Carlo Hoffmann, Antonio Vitt. Benussi, avv. dott. Igino Brocchi, ing. Costantino Doria, Isidoro Jelenko ed Emilio Weiss cor. 100, a favore del fondo sussidi per studenti poveri del Ginnasio comunale superiore di Trieste.

Dal sig. S. Thorsch, nell'anniversario della morte della sua indimenticabile consorte, cor. 300, di cui 50 per l'Asilo infantile di fondazione Tedeschi, 50 per la Refezione scolastica israelitica, 50 per la Fraternita di misericordia, 50 per poveri convalescenti che escono dall'Ospitale, 50 per la Guardia medica e 50 per gli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria del sig. Graziadio Gentilli, dal sig. Renzo Prister cor. 10, a favore della Fraternita di misericordia; dai signori: C. Schütz, A. Kenda, A. S. Besso, E. Caporali, G. Cusin, G. Luzzatto, G. Almagià, L. Bernheim, M. Besso e G. Psaltachi cor. 30, a favore della Guardia medica; dal sig. Giacomo di Elia Camerini, cognato dell'estinto, cor. 10 a favore dell'Ospitale israelitico e cor. 10 a favore della Fraternita di misericordia; dai signori Marcella e dott. Arturo Castiglioni cor. 20, e dai signori Alaide e Camillo Castiglioni cor. 20, a favore della Beneficenza israelitica.

Per onorare la memoria del sig. Samuele Jesurun, dai signori Giuseppina e Lazzaro Benporat, sorella e cognato dell'estinto, cor. 25 a favore dell'Asilo Gentilomo, cor. 25 a favore della Fraternita di misericordia e cor. 10 a favore della «Previdenza»; dal sig. Giuseppe Jesurun, fratello dell'estinto, cor. 20, a favore dell'Asilo Gentilomo.

Raccolte da Livio cor. 10; per un augurio cor. 1, a favore della Società fondo Previdenza «Cellina».

— La contessa I. B. de Sordina elargì cor. 100 all'Ospedale infantile e cor. 100 all'Albertinum.

— All'Associazione italiana di beneficenza pervennero dal dott. Spartaco Muratti cor. 200.

— Il signor Edmondo Forlì, elargì all'Infermeria Treves, cor. 10, «pro 1908».

Le domande di migliorie dei pittori-decoratori

Come abbiamo pubblicato il 28 p. p. febbraio, il congresso generale del gruppo federale dei pittori-decoratori deliberava fra altro di persistere nelle domande di migliorie avanzate ai principali e da questi respinte con la dichiarazione di non poterle accogliere neppur parzialmente, a causa della crisi edilizia e della concorrenza abusiva loro fatta. Come termine in cui le migliorie domandate avrebbero dovuto entrare in vigore, veniva mantenuto, come già antecedentemente chiesto, il giorno 1. aprile.

A quest'ultima richiesta, il comitato dei principali rispose in data 20 corrente con una lettera nella quale dichiara che in un'adunanza di principali, «dopo animata discussione e a maggioranza di voti, si deliberò di respingere in via definitiva il memoriale, valendosi dei motivi già esposti, e con questa deliberazione ritenere chiusa la vertenza».

Il memoriale degli operai comprendeva domande di regolazione d'orario, di miglioramento di mercedi; abolizione del lavoro a cottimo; provvedimenti di tutela per gli apprendisti; riconoscimento della organizzazione e dell'ufficio di collocamento della stessa; annullamento di contratti, disposizioni generali, e richiamandosi alla crisi di lavoro presente chiedeva un provvedimento affinchè l'autorità industriale, valendosi della legge del 16 agosto a. s. intervenisse contro tutte le imprese abusive che sono sulla piazza, come pure contro quei falegnami, muratori, bandai e fabbri che assumono pure lavori da pittore e coloritore, la tinteggiatura e coloritura di facciate, e ciò per eliminare la concorrenza sfrenata che questi fanno all'industria della pittura. Chiedeva pure, con l'intenzione di evitare la crisi annuale di lavoro a danno dei principali e degli operai, che venisse fatta attiva agitazione per l'abolizione del 24 agosto.

Di 73 principali che ci sono a Trieste, si raccolsero per discutere sul memoriale 37 che, eletto un comitato, risposero di non poter prendere per il momento in considerazione le domande, a causa della crisi di lavoro che attraversa la città e la disastrosa concorrenza che viene fatta dagli esercenti abusivi; mentre riconoscono le difficoltà di esistenza per gli operai nelle attuali condizioni, e sono pure compenetrati dell'equità di diverse delle loro domande; ma tuttavia sono costretti a non assumere per il momento impegni; mentre se la crisi si risolvesse, essi sarebbero disposti a venire per i primi incontro agli operai.

Gli operai, richiamandosi alla crisi prodotta dalla concorrenza degli abusivi, rilevarono che appunto uno dei postulati ai quali essi diedero maggior peso, comprendendolo nel memoriale, era quello d'ottenere dall'autorità industriale un provvedimento contro l'esercizio abusivo; e non meno importante, per evitare la crisi annuale, sarebbe la proposta agitazione per l'abolizione del 24 agosto.

I principali, dal canto loro, controsservavano che il memoriale non veniva a mettere argine alla crisi, ma anzi finanziariamente le condizioni degl' imprenditori sarebbero state aggravate, facendo concessioni. Gli operai dichiarano che la regolazione delle mercedi per categorie non importerebbe considerevoli aggravi e questi anche soltanto per quegli imprenditori che presentemente usavano pagare meno degli altri, potendo così fare a questi la concorrenza della quale poi tutti si dovono lagno. Questa regolazione, secondo gli operai, sarebbe più a vantaggio dei principali, per cui i primi non danno un peso a quella domanda. Ciò che gli operai desiderano più che tutto, si è di abolire il lavoro a cottimo, principalmente perchè dicono di essersi convinti che riesce disastroso per l'industria, non riuscendo fatto con quella compiutezza che si farebbe e si verificherebbe, se effettuato regolarmente a mercede settimanale. Un tale sistema di lavoro, inoltre, riesce di danno al perfezionamento degli operai stessi: e, in tal riguardo, citano l'esempio di quattro giovanetti di 17-18 anni, che promettevano molto bene e che, assunti a lavorare a cottimo, in breve tempo si rovinarono così da dover venir meno all'estimazione non solo di chi paga il lavoro, ma anche dei loro stessi compagni. Per cui l'abolizione del lavoro a cottimo permetterebbe pure la stretta osservanza del tirocinio obbligatorio a tutela degli apprendisti ed a vantaggio indispensabile dell'industria.

Gli operai organizzati, che sono circa 300, affermano di avere insistito più per queste domande di carattere morale che per altri motivi; percui ritengono ancora che i principali vogliano nominare una commissione che tratti con la loro direzione.

A quanto apprendiamo, gli operai si radunano a congresso generale giovedì sera, nelle Sedi riunite.

Forniture all'asta. Il 10 aprile a. c. si terrà a Madrid una pubblica asta per la fornitura di filo di ferro o d'acciaio galvanizzato e di filo di bronzo per il servizio telegrafico nella Spagna. Gli interessati possono avere ulteriori informazioni alla segreteria della locale Camera di commercio.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana dal 16 al 21 marzo furono ammessi a sovvenzione 568 nuovi ammalati; furono dimessi dalla sovvenzione 642; rimangono in sovvenzione 1261. A titolo sovvenzioni furono versate nel corso della settimana cor. 19.590.52.

Convegni sociali. Il C. C. Ardito indice per domani mercoledì una gita sociale alla volta di S. Odorico della Valle. Ritrovo alle 7 ant. ai Portici di Chiozza.

★ La Società di protezione fra lavoranti macellai darà sabato 4 aprile p. v., nel ridotto del Politeama Rossetti, una festa di ballo a favore del fondo sociale di beneficenza.

★ Il concerto offerto domenica sera ai soci dell'Unione corale triestina riuscì magnificamente. La sala sociale era gremita. Un valente violinista si appalesò il sig. G. Zapin, che veniva accompagnato al piano dal sig. G. Novak. Il baritono sig. Sigon e il basso sig. Cramer, nonchè il macchiettista Alberto La Fleur furono dei pari molto apprezzati ed applauditi. Dopo il concerto si attaccarono le danze che si protrassero animatissime fino a ora tarda.

UN ATTENTATO NOTTURNO AD ISOLA

Abbiamo da Isola 23: Il fornaio Filippo Ralza, che è noto per l'attentato commesso l'anno scorso a danno di una sua figlia, corse stanotte pericolo di rimanere vittima forse d'un altro attentato; e se lo evitò lo dovette all'energia del suo lavorante Ferdinando Lichtenegger. Alle 3.30 di questa mattina due sconosciuti si presentarono a picchiare alla porta del forno. Il Lichtenegger, che stava confezionando il pane, andò ad aprire. I due, armati di bastone e coltello, s'avventarono allora sul lavorante, che ricevette un colpo di bastone alla testa. Benchè sbigottito dal colpo, il Lichtenegger non si perdette d'animo; corse ad armarsi di un coltello e ferì uno degli aggressori al braccio; ma l'altro, per difendere il compagno, gli vibrò una coltellata al ventre, che il lavorante fu lesto ad evitare, in modo che l'arma non gli tagliò che il vestito. I due sconosciuti, vista fallita la tentata sorpresa, si diedero allora alla fuga.

Si suppone che uno dei due fosse quel tale Cristiano Sulcic che l'anno scorso gettò la figlia del Ralza dalla finestra, e che poi dal Tribunale di Trieste fu assolto per essere stato dichiarato irresponsabile. Il fatto venne denunciato all'autorità.

Una revolverata d'ignota provenienza, al capo

Sarà poi così?

Iersera, verso le 8, alla Guardia medica si presentò un bracciante occupato nella Spremitura d'olii a Zaule, il quale disse di chiamarsi Angelo Brevi, d'anni 37, di essere a Trieste da poco e di abitare in via Lucio Papiriano.

Aveva una ferita d'arma da fuoco al capo, presso il cocuzzolo. Intorno alla ferita s'era formato un grosso gonfiore: ciò che dava a pensare che il proiettile si fosse addentrato e vi fosse rimasto.

Mentre gli prestavano le cure più urgenti, gli domandarono come e da chi fosse stato ferito. Il Brevi raccontò le cose nel seguente modo:

— Uscivo dalla fabbrica e mi dirigevo verso casa, quando, giunto sullo stradone, intesi un colpetto alla testa, come di uno scappellotto. Mi voltai e non vidi nessuno..... Intanto, mi accorsi che dalla testa mi colava sangue. Mi levai il cappello ed avvertii un forte bruciore: alla sommità del capo avevo una ferita ed il cappello era forato! Venni allora subito in città, per farmi curare.

Questo il racconto.... breve fatto dal Brevi: ma evidentemente egli non disse tutta la verità, tanto più che negò di aver intesa alcuna detonazione. Probabilmente egli sottacque intenzionalmente il nome del suo feritore.

Dopo medicato, fu inviato all'Ospedale ed ivi ricoverato nella quarta divisione. I sanitari dell'Ospedale, esaminata la ferita, constatarono che il proiettile s'era incastrato nell'osso.

Anche a loro il Brevi raccontò allo stesso modo l'incidente capitatogli e disse di non aver nemici.....

Morte improvvisa. Ieri notte, alle 2.15, veniva avvertito il dottore d'ispezione alla Centrale di soccorso che c'era bisogno dell'opera sua in via Giorgio Vasari N. 10. Recatosi subito sul luogo, trovò Teresa Bolle, di 54 anni, la quale era già morta per apoplessia.

Non si parte per Budapest! - Un terribile creditore. L'altra sera, verso le 9, Enrico Polano, proprietario di una cucina popolare in via della Muda vecchia N. 5, apprese da un suo avventore che tale Giuseppe B., di 30 anni, quella sera sarebbe partito per Budapest e, siccome questi gli doveva sette corone per cibo ricevuto in due settimane, si recò alla Stazione della Meridionale per incontrarlo. Il giovanotto non era ancora giunto; ma, quando il treno delle 8.45 stava per partire, il Polano vide il B. sopraggiungere di corsa.

— Lei mi deve sette corone

— Non ho tempo, non ho tempo; pagherò un'altra volta...

E il B. si allontanò correndo. Il creditore allora chiamò una guardia e lo fece arrestare. Tale circostanza fece uscire dai gangheri il giovanotto, il quale, giunti che furono alla Polizia, diede sfogo alla sua rabbia minacciando il Polano. Lo rinchiusero agli arresti.

La fuga di due ragazzi. Nella mattina del 18 corr., la Polizia ricevette dalle autorità di Danzica comunicazione che da quella città erano fuggiti i ragazzi Oscar Hoch, di 16 anni, praticante di commercio, e Gualtiero Hinz, di 15 anni, scolaro, i quali dovevano aver preso la direzione di Trieste, a giudicare da quanto avevano lasciato capire ai loro amici, ai quali avevano pur detto di voler imbarcarsi su qualche piroscafo. Della fuga furono avvertiti tutti gli agenti e in special modo quelli addetti alla stazione della Meridionale. I due ragazzi giunsero ieri; ma, furbi, immaginando che all'uscita potesse esservi qualcuno ad attenderli, appena scesi dal treno, stettero ad osservare se vi fosse qualche altra uscita e, mentre gli altri passeggeri si allontanavano da una parte, essi cercarono di allontanarsi da un'altra. Ma domenica mattina alle 6 furono arrestati in via della Stazione, da un agente in borghese. Dall'interrogatorio fatto loro subire, risultò che le spese di viaggio per entrambi erano state pagate dal Hoch, il quale fu trovato in possesso di altre 31 corone. Esaudendo il desiderio delle loro famiglie, la Polizia li invierà alla stazione di confine Oderberg, dove si recheranno ad attenderli i loro parenti.

Una moglie che reagisce. Michele Milich, di 39 anni, calzolaio, abitante in via Ireneo della Croce N. 4, ha la consuetudine di percuotere la moglie, la quale più volte dovette ricorrere alla Guardia medica per farsi curare le lesioni riportate. Iernotte, ubriaco, egli voleva ripetere il solito esperimento, ma questa volta la moglie ebbe uno scatto di ribellione e fu lei, per una volta tanto, a bastonar lui in modo da cagionargli contusioni ed escoriazioni alla faccia, in modo da obbligarlo a ricorrere alla Stazione centrale di soccorso.

A chi appartiene? L'altra sera verso le 9, una guardia colse due individui mentre parlamentavano con i capitani dei velieri ormeggiati nel Canale, offrendo loro in vendita una lunga corda. Interpellati sulla provenienza della fune, gli sconosciuti rimasero imbarazzati: e tale loro contegno convinse la guardia che la avessero rubata. Li condusse, quindi, alla Polizia, dove si qualificarono per Santo G., di 33 anni, da Trieste, calzolaio, abitante in via Prelasser, e Vincenzo F., di 40 anni, pescatore, abitante in via del Crocifisso. La corda ha la lunghezza di 52 metri. A chi appartiene?

Fra marinai, a bordo. Iersera alle 7, Ermanno Pirgenfeld, di 21 anni, marinaio a bordo d'un piroscafo russo ormeggiato al Punto franco, trovò questioni con un collega, e fu da questo gettato a terra brutalmente, in modo che riportò una profonda ferita al capo.

Una guardia di p. s. lo accompagnò alla Stazione di soccorso, ove ebbe le cure del caso.

A proposito degli arresti dei negozianti di commestibili Antonio C. e Giuseppe C., come coinvolti nei furti in danno della ditta Giuseppe Machne, il signor Francesco Scamperle, cointeressato nell'azienda del Giuseppe C., ci prega di rilevare che nella perquisizione fatta nel negozio di quest'ultimo, la Polizia non trovò merce appartenente alla ditta derubata.

L'ubriaco schiamazzatore e la moglie taciturna. L'altra notte, verso la mezza, in via dell'Acquedotto, un uomo evidentemente alterato dal vino, seguiva, gridando, un gruppo composto di una donna, una ragazza e un giovanotto. Ogni tanto la donna si fermava, estraeva di sotto una mantellina un pezzo di legno e tàc.... ne menava un colpo all'ubriaco, che reagiva soltanto aumentando le insolenze e gli epiteti ingiuriosi che le andava dirigendo. Gli altri due ridevano.

Un gruppo di curiosi ognor crescente di numero li seguiva. L'ubriaco continuava a gridare ed a prenderle; e gli altri tre, dopo ogni sosta della donna per metter in opera il pezzo di legno, sghignazzavano.

Doveva trattarsi d'una scena di famiglia. La donna doveva essere una moglie; l'ubriaco che le prendeva, un marito: la ragazza, loro figlia; il giovanotto, fidanzato o amante di questa.

— Bruta vipera, pu...., p...... maladeta - continuava a urlare l'ubriaco.

All'angolo di via delle Acque, una guardia si avvicinò a lui e lo ammonì: La staghi bon, la vadi a casa.

— A casa? Mi no valo a casa. No son sicuro - osservò l'uomo.

— La vadi a casa, la vadi a casa e no la stia a far eccessi.

La guardia non aveva visto nulla e perciò parlava così. Uno dei curiosi le raccontò quanto la donna andava facendo:

— No la ga visto che quel povaro diavolo 'l xe tuto insanguinà?

— Sì, go visto - disse la guardia; el ga sangue in viso: ghe sarà vignù sangue del naso.

— Altro che sangue del naso! Xe quela maledeta baba che ga un toco de legno soto la mantelina e che la ghe dà zo ogni tanto.

— Ah! cussì?

E la guardia, cui nel frattempo se ne era unita un'altra, raggiunse il gruppo ed invitò l'ubriaco e la donna a seguirla all'ispettorato di via Chiozza. L'ubriaco si diede a inveire più forte contro la moglie: questa non fiatò.

All'ispettorato, l'uomo si qualificò per Carlo M., di 39 anni, abitante in via San Maurizio; la donna per sua moglie Giuseppina, di 38 anni, cuoca in un'osteria di via Valdirivo.

La donna fu posta a disposizione del Giudizio distrettuale ed il povero Carletto fu punito, seduta stante, per gli eccessi, a dodici ore d'arresto. Prima, però, dovettero accompagnarlo alla Guardia medica, dove gli furono medicate le ferite che aveva al viso.

Alienazione mentale. Ieri nel pomeriggio veniva telefonato all'infermeria Treves che in un villino in Guardiella (S. Giovanni) una signora era stata côlta da improvvisa alienazione mentale. Il signor Treves accorse tosto con due infermieri e trovò che una giovane signora di 30 anni circa, Eva W., era stata presa da un accesso di mania di persecuzione. Era da parecchi giorni che la povera signora si mostrava agitata. L'altro giorno uscì improvvisamente di casa e vi tornò dopo parecchie ore, tutta sconvolta.

Ieri scomparve nuovamente di casa, prendendosi seco anche i suoi due figlioletti, una bambina di due anni e un bimbo di quattro mesi. Fu trovata a girare per la campagna con i due bambini in braccio.

Impressionati dal pericolo che i due piccini potevano correre, i casigliani telefonarono come abbiamo detto, all'infermeria Treves.

La poveretta fu accompagnata all'ospedale, dove fu accolta nelle sale l'osservazione.

Già altre volte la W. fu ricoverata nel sanatorio di Vienna.

Una vettura che si rovescia. Il carpentiere Felice Padovan, di 24 anni, abitante in via della Procureria 6, ierlaltro si recò a Monfalcone, dovendo occuparsi nel nuovo arsenale della ditta Cosulich. Quando giunse a Monfalcone, salì in una vettura, ma, strada facendo, questa si rovesciò: il cavallo restò morto sul colpo, il cocchiere rimase illeso, ma il Padovan, avendo battuto col viso in una delle vetrate, riportò ferite di taglio al collo, al mento, graffiature alla faccia e una contusione all'occhio destro.

Ebbe le prime cure dal dottor Rebulla di Monfalcone, e iermattina venne al nostro Ospedale, ove fu accolto nella decima divisione.

COMUNICATI*)

Veramente commosso di tanta dimostrazione d'affetto e di stima, seguo il sentimento del mio cuore col rendere pubblicamente grazie al solertissimo comitato, costituitosi fra i miei allievi, che nulla trascurò per la riuscitissima festa offertami in occasione del **mio decimo anniversario d'insegnamento;** ad esso vadano una lode speciale e la mia perenne gratitudine. Ringrazio pure tutti gli intervenuti e tutte quelle gentili persone che anche senza il loro intervento vollero ricordarsi di me con invio di doni e felicitazioni.

ANNIBALE D' AQUINO
Maestro di danza

Nello scomparto di fondi del «Pio Ospizio Besenghi» si trovano in vendita a mano libera ed a prezzi molto vantaggiosi diverse particelle ad uso fabbrica.

Acquirenti vogliano rivolgersi allo scrivente, ove trovansi i piani per ispezione.

DAL MUNICIPIO D' ISOLA
22 marzo 1908.
Il Podestà: **Franc. Vascotto.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Per mano altrui. Ieri notte ricorse alla Guardia medica la giornaliera Ida Cernetz, di 32 anni, abitante in via Galileo Galilei 8, per una ferita sopra l'occhio sinistro. Si dovette fargli una sutura. Ella affermò d'essere stata percossa, ma non volle dire da chi.

Fra colleghi. Il bracciante Giuseppe Benedetti, abitante in via di Crosada N. 11, domenica nel pomeriggio trovò da dire col collega Amedeo S., di 33 anni, abitante allo stesso indirizzo. In breve il litigio degenerò in rissa ed il S. colpì l'avversario alla faccia con un pugno tale da cagionargli una forte contusione sotto l'occhio destro. Accorsero due guardie; una accompagnò il ferito alla Società «Igea» e l'altra condusse il S. in prigione.

Durante il lavoro. Ieri nel pomeriggio mentre Antonio Mesghetz, di 37 anni, lavorava al Punto franco sul piroscafo «Alice», dell'«A.-A.», causa la rottura di una catena che teneva ferma una «imbragata» di pezzi di ferro, questi caddero e un pezzo colpì il Mesghetz, cagionandogli alcune ferite al capo, alla fronte e all'avambraccio sinistro. Ebbe le prime cure dal dottore della Stazione centrale di soccorso e poi fu accompagnato all'Ospedale nella decima divisione.

Morsicata da un cane. Francesca Ferfilla, di 23 anni, abitante in via del Lazzaretto vecchio N. 17, dovette ricorrere ieri all'«Igea» per farsi medicare una ferita prodottale dalla morsicatura d'un cane, che la aveva addentata alla mano destra.

Pugno di categoria pesante. Il bracciante Giuseppe Bencoletti, di 42 anni, abitante in via di Crosada N. 11, dovette ricorrere ieri alla stazione dell'«Igea» a farsi medicare un grosso ematoma alla fronte, causatogli da un pugno.

Caduta. Andrea Furlan, di 50 anni, abitante in via Malcanton N. 25, ieri cadde e riportò la distorsione del piede destro. Medicato prima alla stazione dell'«Igea», fu poi con la lettiga dell'infermeria Treves trasportato all'ospedale.

Ubriachi caduti. Francesco F., di 24 anni, ieri, essendo ubriaco, cadde e riportò una ferita di taglio al mento. Accompagnato all'Ospedale, venne accolto nelle sale d'osservazione.

* Giuseppe G., di 40 anni, bracciante, abitante in via Rigutti, cadendo, ubriaco, riportò una ferita all'occipite. Ebbe le necessarie cure dal dottore della Guardia medica.

Malore improvviso. Il contadino Matteo Stoch, di 70 anni, ieri mattina, in via Fabio Severo, fu colto da malore improvviso. Chiamatosi il dottore della Stazione centrale di soccorso, questi gli prestò le cure necessarie.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica Giovanni Germech, di 37 anni, vetturino, abitante a Roiano 370, per una ferita alla mano destra; Giuseppe Pocgar, di 28 anni, contadino, da Radech, per una ferita al pollice sinistro.

Ricorsero ieri alle cure dell'«Igea»: Niccolò Liuba, di 18 anni, fabbro, abitante in via della Torretta N. 5, per estrazione di un corpuscolo estraneo incastratoglisi nella cornea dell'occhio sinistro; Antonia Ottavitz, di 40 anni, casalinga, abitante in via di Riborgo N. 25, per ustioni alla mano sinistra; Lucia Starzo, di 39 anni, abitante in via della Torretta N. 1, per scottature prodotte da olio bollente al piede sinistro; Francesco Fontana, di 28 anni, bracciante, abitante in via di Rena N. 9, per ferita di taglio al piede sinistro; Francesca Zeclet, di 30 anni, cuoca, abitante in via di Crosada N. 4, per ferita alla lingua; Matteo Laurencich, di 16 anni, abitante in via di Rena N. 1, per una ferita di taglio alla testa; Carolina Zorchen, di 33 anni, casalinga, abitante in via di Riborgo N. 15, per ferita di taglio alla mano destra, prodottasi con un pezzo di vetro.

Corrispondenza aperta. *Romana.* Ancona ha 48.600 abitanti. L'attuale scuola di città nuova si trovava fino al 1877 in via S. Lazzaro, attuale numero 5. Nella stessa casa, ma in via S. Giovanni si trovava la Scuola tecnica (Reale). — *Italia.* La r. nave da guerra «Umbria» è nave di terzo rango. E' un incrociatore protetto. — *Nazionale.* La Lega Nazionale ha due categorie di soci: soci perpetui, che pagano 40 cor. di canone una volta tanto, e soci ordinari che pagano canone facoltativo da 50 centesimi all'anno, in su. La conigliera comunale si trova in Guardiella, nel predio comunale affidato alla Società agraria. — *Abbonato. Castelnuovo.* Per un errore di trasmissione, una vittoria parziale, nelle elezioni del forese friulano fu interpretata come vittoria generale. Da ciò l'equivoco. Nella Dieta di Gorizia gli italiani sono 15, cioè 9 liberali e 6 clericali; gli slavi 14, dei quali 9 liberali. - *Anthony.* Al teatro Fenice? Ma l'abbiamo già annunciato! In quaresima il Circo Guillaume. In maggio la compagnia drammatica Calabresi-Severi. — *Macchinista.* Il pir. del Lloyd «Berenice», fu abbordato il 23 luglio 1890, dal piroscafo «Morglay» presso l'isola di Cerigo. Il cap. Trobitz, che lo comandava, lo fece investire per evitare che colasse a picco. — *Curioso.* La posta da Trieste a Bombay o viceversa impiega da 16 a 20 giorni al massimo. — *Sport.* Del colonnello Cody, («Buffalo Bill») non sappiamo altro che è in America. I giornali qualche giorno fa annunziavano che si trovava a Chicago. — *Contrastoni.* E' parecchio tempo che da Trieste non partono navi a vela per l'Inghilterra. Ora c'è l'«Olona» ancorata in rada che al momento propizio partirà per Genova. — *Curioso.* Il pir. «Argentina» arriverà qui verso la fine del corrente mese. —*Impiegato privato.* Gl'impiegati privati non godono riduzioni sulle ferrovie. -*Nervosa.* Trieste-Vienna, v. Lubiana Graz, III cl., treno diretto cor. 29.90. — *Patria.* Trieste-Parma, via Cervignano, Mestre, Padova, Bologna.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 5.8, ore 2 pom. 8.8 C. -Altezza barometrica ore 12 mer. 758.—. Oggi: alta marea —.— ant. e —.— pom. - Bassa marea 7.51 ant. e —.— pom.

Ogni giorno una. Un propagandista si spolmona a dimostrare ad un portinaio che la repubblica è migliore della monarchia.

— Sa, - dice ad un tratto, seccato, il Cerbero - per me monarchia o repubblica è indifferente, perchè io anche in repubblica sarei sempre costretto a scopare la corte.

Teatri e Concerti

Filodrammatico. Questa sera avremo dunque l'interessante novità annunciata: «Fanfulla da Lodi», commedia eroica in 4 atti di Edoardo Nulli. Trieste è la prima città chiamata a dare il suo giudizio su questo lavoro, che l'autore immaginò e scrisse dopo aver compulsato, con accurate indagini di studioso, le cronache del cinquecento, alle quali, più che ai romanzi di Massimo D'Azeglio, egli attinse per la pittura dell'ambiente storico e delle figure della sua commedia. Il Nulli, che è nostro ospite da una decina di giorni, diresse le prove del suo lavoro, e questa sera assisterà alla rappresentazione.

Politeama Rossetti. Ieri sera si dava «Geisha» con scarsissimo pubblico nelle poltrone; il che accade già da qualche giorno. Sono frequenti i lagni contro qualcuno degli artisti i quali troppo frequentemente si abbandonano, nelle battute di dialogo ed in certe canzoncine, a lazzi scurrili che, se trovano applausi nel pubblico grosso, sono acerbamente criticate dagli altri. Non bisogna confondere comicità ed umorismo con trivialità.

Questa sera si dà una replica dell'operetta «Le figlie Jackson e C.ia».

Domani due recite.

Fenice. Popolatissimo anche ieri il teatro specialmente nella gradinata e galleria. Ammirati ed applauditi gli elefanti del sig. Manus.

Questa sera debutto dei ciclisti americani Henry e Tyler.

Domani due rappresentazioni.

Quartetto bolognese. Ricordiamo che questa sera, alle 8.15, nella sala della Società Filarmonico-Drammatica, si terrà il 34.o concerto della Società dei filarmonici, sostenuto dal «Quartetto bolognese» col programma già annunciato. A questo concerto possono intervenire anche non soci verso pagamento dell'ingresso.

Concerto Schuster-Nadamlenzki. Venerdì prossimo, alle 8.15, nella sala del Casino Schiller, si terrà un concerto della violinista signorina Teresa Schuster con la cooperazione della signorina Ada de Nadamlenzki (canto). Il programma della serata è il seguente:

1. *Wienawsky*: Concerto per violino in re min. a) Allegro moderato, b) Romanza, c) Finale alla Zingara.
2. a) *Mozart*: Nozze di Figaro «Voi che sapete». b) *De Angelis*: Stornello «Fiorin di More». c) *Halévy*: Romanza dell'*Ebrea* «Ei dee venir», signorina Ada De Nadamlenzki.
3. *Bach*: Chiaconne, per violino solo.
4. a) *Grieg*: Canzone del Solvejg. b) *Mascagni*: Ballata. c) *Puccini*: «Madame Butterfley» «Un bel dì vederemo», signorina Ada De Nadamlenzki.
5. a) *Chopin-Sarasate*: Notturno, mi bem. mag. b) *D. Popper*: Elfentanz, per violino.

Al piano siederà il maestro Eusebio Curellich.

SPETTACOLI D'OGGI.

FILODRAMMATICO. Compagnia drammatica Solari-Colaci. Ore 8. *Fanfulla da Lodi*, in 4 atti di Edoardo Nulli (nuovissima).

ROSSETTI. Compagnia d'operette Lombardo. Ore 8. *Le figlie Jackson e Compagnia*, in 3 atti del m.o Clarice.

FENICE. Compagnia equestre Guillaume. Ore 8. Rappresentazione variata.

IL FURTO SCOPERTO DA UN RAGAZZO.

CORTE D'ASSISE.

Ieri mattina si tenne dinanzi a questa Corte d'Assise il dibattimento per crimine di furto a carico di: Cosimo Datisi di Giuseppe, di 24 anni, bracciante, da Fraganano; Francesco Maraglino di Ferdinando, di 21 anni, muratore, da Taranto, e Salvatore Maraglino di Cosimo, di 23 anni, muratore, di Massafra (Lecce).

Presiedeva il cons. aul. cav. de Defacis; giudici i cons. Parisini e Poliach. P. M. il sost. procuratore di Stato dott. Barzal; difendevano: l'avv. Giachin, per Francesco Maraglino; l'avv. Piccoli, per Salvatore Maraglino, e l'avv. Krammer, per il Datisi.

Il fatto

del quale i tre accusati dovevano rispondere avvenne il 18 dello scorso febbraio. In quel giorno, Antonia Mosca, abitante al N. 640 di Chiarbola superiore, si recò verso le 11 e tre quarti ant., come soleva fare ogni giorno, a portare il pranzo al proprio marito, Biagio, occupato nella fabbrica della ditta Angeli, ed a custodia del quartiere lasciò il figlio Francesco, un ragazzo di 12 anni. La donna era uscita da pochi minuti quando il ragazzo udì picchiare. Aperse e si trovò dinanzi un individuo, il quale gli disse che suo padre aveva bisogno urgente di parlargli; chiudesse perciò il quartiere, e si recasse tosto da lui.

Il ragazzo non pose tempo in mezzo, chiuse a chiave il quartiere e s'incamminò alla volta della fabbrica dove suo padre lavorava.

Aveva fatto circa dieci minuti di strada, quando incontrò un suo coetaneo, il ragazzo Francesco Marconcich:

— Andove te va, Mosca?

— Vado da mio padre: è venuto uno sconosciuto a dirmi che mi recassi tosto da lui, che aveva da parlarmi...

— No te lo conossi quel individuo?

— No, non lo conosco..

— Basta che no sia un ladro: ghe ne gira tanti atorno con tute le scuse... Andemo a casa tua, che de le volte no i ve robi qualcosa.

Il ragazzo titubò un istante, poi, pensando che doveva esser così come l'amico gli diceva, perchè suo padre sapeva che a quell'ora la moglie gli portava il pranzo, tornò, accompagnato dal Marconcich, a casa, e giunse nel punto in cui l'individuo che poc'anzi era venuto a chiamarlo, usciva in compagnia di due altri individui, dalla porta del suo quartiere. Fra i tre individui, il ragazzo ravvisò un conoscente di suo padre, che più volte era venuto a fargli visita. I due ragazzi non fecero in tempo a chiedere ai tre che cosa fossero andati a fare nell'abitazione, che quelli, spingendoli in parte, a farsi libero il passo, scendevano a quattro a quattro i gradini della scala, dandosi poi a precipitosa fuga.

Alle grida dei ragazzi, accorsero tutti i vicini, che invasero il quartiere, i cui mobili erano tutti sottosopra. I ladri avevano frugato in tutti i cassetti e anche nel pagliericcio, il cui contenuto era in parte vuotato sul pavimento.

Il danno ammontava a 604 corone; i ladri avevano rubato 500 corone di proprietà del Mosca, 90 corone della moglie e 14 corone dei figli.

Il Mosca padre, saputo dal ragazzo che uno dei tre era quel tale che più volte era stato a fargli visita, sospettò che si trattasse di un suo compaesano, Francesco Maraglino: e nel comunicare il furto all'autorità, espose i suoi sospetti. Il Maraglino fu arrestato subito. Perquisito, gli fu rinvenuta indosso una fotografia, nella quale il figlio del danneggiato riconobbe un altro dei tre ladri: e precisamente quello che si era presentato come mandato da suo padre. Era il Datisi che, subito dopo commesso il furto, si era recato a Venezia: fu arrestato due giorni dopo, alla Stazione della Meridionale, mentre tornava a Trieste. Nel frattempo era stato arrestato anche il Salvatore Maraglino, che fu riconosciuto dal figlio del danneggiato per il terzo dei ladri.

La Polizia li aveva, così, in mano tutti e tre; e la prova che il ragazzo non si fosse ingannato nel riconoscerli si ebbe col rinvenire al Datisi una chiave mancante del «pettine», che fu poi trovato nella serratura della porta dell'abitazione dei Mosca.

Del dibattimento

tenutosi ieri riferimmo diffusamente nel «Piccolo della Sera». Il Datisi e Salvatore Maraglino negarono ogni partecipazione al furto e contestarono il loro riconoscimento da parte del ragazzo Mosca; ma Francesco Maraglino prima ammise soltanto di aver parlato del furto col Datisi e col cugino e di aver indicato loro che si poteva fare un buon colpo in casa Mosca; ma di non avervi partecipato. Poi, nel momento in cui l'assunzione delle prove stava per essere chiusa, domandò di parlare e completò la sua confessione, dicendo che in realtà il furto venne commesso da lui e dagli altri accusati; che non ci fu un quarto ladro, come prima aveva sostenuto; che fu il Datisi a ideare e organizzare il furto; e che prima aveva fatto dichiarazioni diverse, per paura, avendolo gli altri minacciato.

A quest'inaspettata uscita di Francesco Maraglino, i coaccusati diventano lividi dalla rabbia; ma reprimono la loro ira. Più agitato sembra Salvatore Maraglino, che già prima, irritato per le ammissioni fatte dal cugino, gli lanciò la minaccia: «Se avessi un coltello, ti bucherei!», facendosi per questo severamente ammonire dal presidente.

Le fedine degli accusati dicono che Francesco Maraglino fu punito dalle autorità del suo paese per contravvenzione d'illecito porto d'armi; il Datisi fu già punito, per furto qualificato, una volta a 22 mesi e una volta a 20 mesi di reclusione. Salvatore Maraglino risulta incensurato.

Le arringhe

Ha quindi la parola il P. M., il quale, rilevando come la colpabilità degli accusati sia luminosamente provata, chiede l'applicazione del quesito principale, onde gli accusati vengano severamente puniti. Noi dobbiamo tutelare gli interessi della città - dice - che, in causa dei molti ladri che la infestano, s'è acquistata la fama di città malsicura. Ricorda, anzi, in proposito, i risultati d'un'inchiesta da noi pubblicata e dalla quale risultava il pericolo che minaccia Trieste, della perdita del commercio degli agrumi. - Noi dobbiamo - conclude - punire severamente, onde porre così un freno anche ai ladri che ci vengono importati dall'estero.

Il difensore di Francesco Maraglino, avv. Giachin, data la posizione processuale del suo difeso, dice poche parole, facendo rilevare che, in sostanza, questi non ritrasse alcun utile dal furto commesso. Lo raccomanda in ogni caso alla clemenza dei giurati, i quali non mancheranno certo - dice - di tener conto della sua confessione e della sua giovanile età: e per conciliare giustizia e clemenza potranno limitarne la responsabilità a meno di 600 corone.

Il difensore di Salvatore Maraglino, avv. Piccoli, sostiene la non provata colpa del suo difeso, contro il quale ebbero a testimoniare un ragazzo, cui, data la età, non si deve prestar gran fede, e un coaccusato, che non ne merita nessuna. In quanto all'importo rubato, è dubbio che tutte le 604 corone siano state tolte tutte dagli accusati, o se invece, dopo la loro fuga, non sia stato qualcuno dei molti curiosi accorsi nell'abitazione a prendere il rimanente.

Il signor Procuratore di Stato - dice poi - raccomandandovi di punire severamente gli odierni accusati, ha detto anche una frase: «per porre un freno alla importazione di ladri dall'estero». Io so a che cosa egli abbia voluto alludere; ma io dico che gli operai italiani che vengono a Trieste sono in massima parte umili ed onorati lavoratori, i quali hanno cooperato e cooperano allo sviluppo ed al progresso della città e perciò non possono che recarle vantaggio e onore.

L'avv. Krammer, per il Datisi, cerca di farne risaltare l'innocenza, sostenendo non essere stata raggiunta la prova testimoniale.

Il P. M., dott. Barzal, replica all'avv. Piccoli, e dice che nelle sue parole non ebbe alcuna punta contro gli operai italiani. Egli parlò di importazione di ladri dall'estero in genere; e poi parlò di ladri e non di operai.

Il verdetto e la sentenza

Dopo un sereno riassunto del presidente, i giurati affermano con 12 «sì» il quesito principale; ma con 6 «sì» e 6 «no» negano che il danno sia stato superiore alle cor. 600, affermando, invece, con 12 «sì» che fu superiore alle cor. 50.

La Corte condanna quindi il Datisi a 2 anni, Salvatore Maraglino a 15 mesi e Francesco Maraglino a 12 mesi di carcere duro inasprito da un digiuno ogni due mesi; tutti poi al bando dopo espiata la pena.

Francesco Maraglino si adatta; gli altri due si riservano il triduo.

Il dibattimento terminò dopo le 2 e un quarto pom.

Prossimo dibattimento, posdomani

Oggi doveva essere tenuto il dibattimento per lesione d'onore mediante stampato a carico di Francesco Polic e Antonio Svara, ma è stato - per la quinta o sesta volta! - rinviato.

Il prossimo dibattimento sarà tenuto posdomani 26, per crimine di perturbazione della pubblica tranquillità, a carico di Marcello Andriani. Pres. il cons. Clarici.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il piroscafo «Robinia» arrivato a Pernambuco.
Abbiamo riferito che il piroscafo a.-u. «Robinia», in viaggio da Hull per Buenos Ayres, era stato incontrato il 6 corr. con l'asse dell'elica rotto e che, nonostante il danno, non chiese assistenza. Ora un telegramma da Pernambuco in data del 22 corr. annunzia che il «Robinia», con i proprii mezzi, ha potuto giungere in quel porto. Oltre all'asse rotto, perdette pure una pala dell'elica. I danni potranno essere riparati colà.

I grandi velieri lussignani.
Il barck «Contessa Hilda», di 1447 tonn. di registro netto, proveniente da Newcastle (Australia), arrivò felicemente il 22 mattina ad Antofagasta (Cile). A bordo tutto bene.

Avvisi ai naviganti.
L'i. r. Governo marittimo comunica: In seguito ad ordine dell'ammiragliato della flotta russa nel Mar Nero, resta proibita l'entrata nelle insenature di Sebastopoli a tutti i bastimenti mercantili, dal tramonto al levare del sole. Le batterie costiere faranno fuoco sui bastimenti che tentassero di trasgredire quest'ordine.

Adriatico. Dalmazia. Stretto di Ljubac. Sulla costa orientale dello stretto di Ljubac, precisamente sulla punta orientale di questa, è stato attivato un fanale a luce pienamente bianca. La fiamma è elevata m. 8.4 sull'alta marea e la luce è visibile a miglia 8 per un arco di 250° fra 227° e 337°; il fanale è sistemato su blocco in muratura, sormontato da colonna in ferro dipinta in rosso, e la luce è visibile oltre le punte Tanka nozica, Artina e Rovine di Ljubac.

Posizione appross.; Lat. 44° 19.5 N.; Long. 15° 15.6' E.

Sinistri marittimi.
Un telegramma da Las-Palmas informa che il piroscafo a.-u. «Robinia», in viaggio da Hull per Buenos-Ayres, è stato incontrato dal piroscafo inglese «Portland» in latitudine 0°36" N. e longitudine 31° W. con l'asse dell'elica rotto, che proseguiva a velocità ridotta. Da bordo del «Robinia» fu segnalato il guasto ma non fu chiesta assistenza.

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto il pir. del Lloyd «Galatea» da Cattaro, Corfù e scali con 32 passeggeri; i pir. a.-u. «Flink» da Sebenico, «Immacolata» da Newcastle, «Leopoldina» da Methil e Pola, «Isea» da Comisa e scali; i pir. ital. «Brento» da Huelva e Ancona, «Alleanza» da Catania; il pir. germ. «Pergamon» da Amburgo e scali.

— Partirono i pir. del Lloyd «Wurmbrand» per Gravosa, «Leda» per l'Istria, la Dalmazia e Spizza, «Trieste» per Fiume, «Metcovich» per Venezia.

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Luna» partì il 22 da Genova per Trieste; «Sud» carico di riso partì il 22 da Moulmein per Trieste; «Anna Goich» arrivò il 21 a Gravosa; «Carlo» il 23 a Bari; «Bitinia» il 21 a N Shields; «Gardenia» il 19 a Rotterdam; «Balaton» e «Tibor» il 20 a Odessa; «Jokay» arrivò il 20 a Swansea; «Eros» partì ieri da Marsiglia per Newcastle; «Baross» il 20 da Cardiff per Venezia.

Lloydiani. «Austria» da Kobe diretto a Trieste arrivò il 21 corr. a Bombay; «Nippon» il 22 a Fiume; «Bohemia» da Bombay per Trieste proseguì il 21 da Aden per Suez; «India» diretto a Santos proseguì il 21 da Pernambuco per Bahia, «Semiramis» partì il 21 da Alessandria per Brindisi, Venezia e Trieste; «Thalia» partì il 21 da Messina per Trieste.

Piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.
Dal 19 a ieri 23 corr., nel porto di Costantinopoli arrivarono i seguenti piroscafi del Lloyd: «Dalmazia» il 19 da Trieste e i porti della linea Greco-Orientale; «Styria» dai porti danubiani; «Helios» da Batum; «Aglaia» il 20 da Trieste e gli scali della Tessaglia; «Galizia» il 21 da Odessa; «Salzburg» ieri 23 da Trieste in linea celere.

Ne partirono: «Dalmazia» il 21 per Burgas, Costanza e Odessa; «Styria» per Trieste in linea celere; «Aglaia» per Batum; «Helios» ieri 23 per gli scali della linea Greco-Orientale e Trieste; «Galizia» pure ieri 23 per gli scali della Tessaglia linea A e Trieste; «Salzburg» partirà il 27 per i porti del Danubio.

Commercianti polesi a congresso
L'eroismo d'un giovane italiano

Pola 23. Nei locali sociali si tenne ieri il congresso generale ordinario del Casino commerciale con largo intervento di negozianti. Dopo le formalità di apertura si passò all'approvazione del bilancio ed alla nomina della nuova direzione che riescì così formata: Giorgio Benussi, presidente, Ettore Suppan vicepresidente, Giovanni Dobrovich segretario, Ermenegildo Poduie cassiere, Matteo Unich, Luigi Rocco e Carlo Presil direttori.

Si discusse indi a lungo sulla creazione di nuovi e meglio corrispondenti locali sociali, restando la nuova direzione incaricata dello studio della cosa. Inoltre si fecero delle proposte riguardanti le banche cittadine e si trattò degli interessi generali della casta dei commercianti di Pola.

* Da un mese circa erano occupati ai Brioni, dove alloggiavano in una baracca, certi Manestar, operai muratori da Cirquenizze. Ieri due di essi si fecero prestare la barchetta del maestro di posta e si diressero alla vicina Fasana. Nell'andata tutto andò bene, ma nel ritorno successe una grave disgrazia. La barca di leggera struttura, maneggiata dai due operai croati malpratici del remo e per di più presi dal vino, a metà del canale di Fasana si capovolse. L'oscurità era completa, essendo già scoccate all'orologio di Fasana le sette e i due si aggrapparono disperatamente alla chiglia del leggero natante emettendo alte grida di aiuto. In breve le persone accorse alla riva invece di due voci ne intesero una sola; uno dei due, il Domenico Manestar, strenuato di forze, era stato inghiottito dal mare e il compagno non avrebbe tardato a seguirlo senza il coraggio davvero eroico del giovane Giovanni Barison, da Isola, timoniere del «Brioni II», che in un attimo si spogliò e si gettò in mare dirigendosi verso Val Saluga, dove veniva spinta dal vento di greco levante la barchetta. Quando il giovane isolano fu presso alla barca tentò di prendere sotto le ascelle l'altro Manestar, che non emetteva più che fiochi gemiti e stava per cedere alla forza del mare; ma il naufrago invece, al parossismo della disperazione, si aggrappò alla maglia del suo salvatore che, stretto così, non potè più reggere. Fu un momento supremo in cui ambidue si sommersero, ma poi la forza del Barison non tardò a prevalere e giunse a sollevare per le ascelle il Manestar e a trascinarlo lentamente fino a terra. Alla spiaggia di Brioni c'erano delle persone ansiose che prestarono al naufrago le cure del caso e lo misero in breve fuori di pericolo. Il giovane marinaio italiano, non contento di questo salvataggio, compiuto con grave pericolo della propria vita, si rigettò in mare rifacendo il tratto fino alla barchetta capovolta con l'intenzione di ritrovare almeno il cadavere del Domenico Manestar. Ma le ricerche del valoroso non apportarono alcun successo, cosicchè il Barison ritornò a terra sospingendo con vigorose spinte dinanzi a sè la barchetta capovolta. Fino ad ora il cadavere dell'annegato Manestar non fu rinvenuto.

L'atto di eroico coraggio del Barison è degno del più alto encomio ed è certo che si proporrà per lui il premio spettante a coloro che salvano vite umane con pericolo della propria.

Club ciclistico popolare goriziano
Grave caduta da carrozza

Gorizia 23. Il Club ciclistico popolare terrà la sua adunanza generale ordinaria sabato 28 corr., alle 7, nella sala dell'«Albergo Marzini». I più importanti punti dell'ordine del giorno sono: Modificazione del regolamento corse di campionato e modificazione dello statuto sociale.

* Stasera fu portato all'Ospedale dei Misericorditi tale Antonio Ciusina, da Podbele, in quel di Santa Lucia, il quale guidando un tiro a due ,giunto in vicinanza della ferrovia dello Stato, fu sbalzato da cassetta dai cavalli impennatisi. Il disgraziato ridotto in uno stato deplorevole, fu soccorso alla meglio, mentre altri si diedero cura di fermare i cavalli. Poi con la ferrovia fu trasportato a Gorizia e dalla stazione con una barella all'ospedale. Lo stato del ferito fu trovato molto grave; si dispera di salvarlo.

Sciarada incatenata.

Ormai proprio ei *primiero*
Preso al *finale*,
Avvertilo non vale:
Dir ch'ei dicea: «Il mio core
Chiuso è all'amore
Come da un alto *intero*!

Spiegazione del giuoco precedente:
PAU. SA. PAUSA.

PUBBLICHE TAVOLE.
Mutui.

Cor. 8.000 al 6%, a peso di due stabili in città; cor. 12.000 al 7%, a peso di uno stabile in Chiadino - città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 23 Marzo. — *Il numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente.* Vienna fuori borsa segnai Credit 644.—, Staatsbahn 675.50, Alpine 677.75, Lotti turchi 188.75. — La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 202.50 (202.—), Disconto 177.20 (176.50).

Parigi apertura dell'Italiana 103.10 poi sino 103.10, Chiusa francese 96.85 (96.97), Italiana 103.10 (—.—), Spagnuola 94.70 (94.70), Banche Ottomane 720.— (721.—), Rio Tinto 1590 (1570), Lotti turchi 179.75 (180.25).

VIENNA 23. (Dopo Borsa). Credit 643.75, Credit Ungh. 772.50, Bankverein 536.50, Länderbank 431.75, Staatsbahn 675.50, Lombarde 143.25, Alpine 677.75, Rima 565, Carpazi 510.50, Schodnica 437, Lotti Turchi 188.50, Russo 1906 92.25, Hirtenberger 976, Leykam 540.50.

PARIGI 23. (Dopo Borsa). Francese 3% 96.86, Russo 5% 97.55, Spagnuolo 4% 94.70, Cape Copper 176, Tharsis 144, Rio Tinto 1590, Rand Mines 121.50, East Rand 79.75, Goldfields 69.50, De Beers 295, Hartmann 503, Saragosse 380, Nord Espagne 283.

Valute. Napol. 19.09 a 19.14, Zecch. 11.28 a 11.36, Lire sterline 23.93 a 24.04, Londra 240.30 a 240.60, Francia 95.50 a 95.85, Italia 95.60 a 95.90, Banconote italiane 95.60 a 95.80, Germania 117.58 a 117.86, Banconote germaniche 117.55 a 117.85, Rend. austr. carta 97.50 a 97.80, Rendita austriaca in corone 97.70 a 98.—, Rendita ungherese in Corone da 93.70 a 94.— Credit 643.— a 646.—, Italiana 102.80 a 103.05, Staatsbahn 670.— a 672.—, Lombarde 142.25 a 144.25, Lotti turchi 187.— a 189.—.

Parigi 23. Chiusa. Rendita francese 3% 96.85, Rendita ital. 3¾% 103.10, Rendita Spagnuola esterna 94.70, Azioni Banca ottomana 720.—.

Parigi 23. Chiusa. Ferrate austr. 720.—, Lombarde 149.—, Rendita Turca unif. 94.80, Cambio Londra 251.50, Rendita austr. in oro 100.10, Rend. ungh. in oro 4% 94.70, Länderbank 477.—, Lotti Turchi 179.7, Banca di Parigi 1459, Meridionali ital. 662.—, Azioni Rio Tinto 1580.

Londra 23. (Cambi Chiusa). Consolid. 87⁵/₁₆, Lombardi 6— Argento 25⁹/₁₆, Rend. Spagnuola 93½, Italiana 102¼. Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 2¾.

Francoforte 23. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 202.60, Ferrate dello Stato 144.30, Lombarde 25.45.

Caffè. *Amburgo* 23. (Chiusa). Santos good average per marzo 31.50, per maggio 31.50, per settembre 32.—, per dicembre 32.—.

Havre 23. (Chiusa). Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 41.50, dicem. 41.50.

Nuova York 23. Apertura Rio per consegne future staz.o 5 sino 10 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 23. Mercato staz.o, Tenders in Dochets 6, Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Marzo 5.7/100, Marzo-Aprile 5.37/100, Aprile-Maggio 5.37/100, Maggio-Giugno 5.38/100, Giugno-Luglio 5.37/100, Luglio-Agosto 5.35/100, Agosto-Settembre 5.29/100, Settembre-Ottobre 5.23/100, Ottobre-Novembre 5.17/100, Novembre-Dicembre 5.14/100.

Metalli. *Londra* 23. Stagno (Straits) Apert. 141.— Chiusa 138¾. Rame Chile Baars good. ord. brand. Apert. pronto 59¼, per 3 mesi 59⁵/₈.

Petrolio. *Anversa* 23. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 23. Ravizzone per mese corr. 83.50, per aprile 83.50, maggio-agosto 81.—, settembre-dicembre 81.—. staz.o

Segala. *Parigi* 23. Mese corrente 16.85, per aprile 16.90, per maggio-giugno 17.05, per maggio-agosto 16.90. calma

Frumento. *Parigi* 23. Mese corrente 21.90, per aprile 22.25, per maggio-giugno 22.60, per maggio-agosto 22.50. calma

Farina. *Parigi* 23. Fleurs de Paris per 100 k. pemese corrente 30.20, per aprile 29.75, maggio-giugno 30.—, maggio-agosto 30.—. calma

Spirito. *Parigi* 23. Per mese corrente 45.—, per aprile 46.50, maggio-agosto 46.50, settembre-dicembre 41.—. staz.o

Zucchero. *Parigi* 23. Greggio da 88° uso nuovo 28.75 29.—, staz.o, bianco per mese corr. 31½, per aprile 31⁵/₈ per marzo-giugno 31⁷/₈, ottobre-genn. 29⁵/₈. Raffinato 61.50 a 62.—. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera de 23 marzo 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del navi	Data	Osservazioni
1	Clara	26	Scaricazione
1a	Koerber	26	»
1b	Elico	24	Caricazione
3	Velikirossia	29	Scaricazione
6	Cleopatra	26	Caricazione
9			
12a	Brento	27	Scaricazione
12b	Baron Call	24	»
13a	Ionia	27	»
13b	Alleanza	24	»
14	Radclife	31	»
17	Fawcran	26	»
21	Alice	24	Caricazione
22	Flink	27	Scaricazione
23	Maria	25	»
24	Rakoczy	24	»
25	Leopoldina	3	»
Molo I	Pres. Becher	31	»
» II	Belrorla	25	»
Molo IV	Triestino	25	Caricazione
» IV	Proteo	28	Scaricazione
» 0			

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

†

Rapito all'affetto dei suoi cari spirò improvvisamente lunedì 23 corr. alle ore 4 pom.

ENRICO VERDIER

I Cameriere del Lloyd I. p.

I desolati sottoscritti ne danno il triste annunzio ai parenti ed agli amici.

I funerali seguiranno Mercoledì 25 corr. alle 4 pom., partendo dalla casa N. 50 via Madonnina.

Trieste, 24 Marzo 1908.

Elisa, consorte — Anna ved. Collenz, Amelia, Ida Maria, figlie — Guglielmo, Ramiro, figli Ernesto, genero.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI apprendista con paga per negozio cappellaio. Indirizzo Piccolo. 1892

CERCANSI prontamente parecchie compagnie di lavoranti carbonai. Per informazioni rivolgersi alla ditta I. Sutej, Zagabria. 1840

CERCASI ragazza apprendista per pistoria-pasticceria, che sappia perfettamente slavo. Indirizzo Piccolo. 2202

CERCANSI lavorante gilettiante e prestaservizi dalla 1 alle 2.30. Solitario 11, porta 14. 8292

CERCASI cameriera giornata, capace stirare, cucire. Indirizzo Piccolo. 2197

CERCASI prestaservizi per tutto il giorno. Via Olmo 1, secondo. 8285

CERCASI signorina, signora, con bella calligrafia. Offerte «Urgente» al Piccolo. 2190

CERCASI brava garzona sarta uomo. Indirizzo Piccolo. 2208

CERCASI servetta per piccola famiglia. Via Nuova 24, p. I. 8300

CERCASI garzona sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 2242

CERCANSI serva e cuoca piccola famiglia buona paga. Via Nuova 47. 8308

CERCANSI lavoranti calzolai per riparazioni. Stantig. 2227

CERCASI bravo lavorante sartoria uomo. Via Torre bianca 14, 1. 2229

CERCASI bravo lavorante calzoleria. Belvedere N. 10. 8280

CERCANSI lavoranti calzolai da uomo. Via Giuliani N. 13. 2184

CERCASI giovanotto mezzo facchino, posto pronto, sicuro. Offerte sub «450» al Piccolo. 2181

CERCASI garzona stiratrice. Fonderia 12, secondo. 8260

CERCASI prestaservizi mattina, parchetti. Via Caserma N. 6, primo. 8254

CERCASI prontamente garzona sarta donna, con paga. Indirizzo al Piccolo. 2165

CERCASI mezza lavorante stiratrice. Indirizzo al Piccolo. 2174

CERCASI domestica per tutti i lavori, con attestati. Mensili cor. 20-26. Via Nuova 6, terzo piano. 8276

CERCANSI prontamente ragazzi per tappezziere. Indirizzo al Piccolo. 2180

CERCASI lavorante calzolaio da donna. Belvedere 32, Schenk, calzoleria. 8259

CERCASI prontamente prestaservizi. Via Commerciale 18, IV piano, sinistra. 2176

CERCASI brava lavorante stiratrice. Solitario N. 14, quarto piano a sinistra, porta 17. 8265

CERCASI prestaservizi onesta, capace, tre ore al giorno, cor. 16 mensili. Indirizzo Piccolo. 2177

CERCASI ragazza pratica latteria, ottime referenze, buona paga. Indirizzo Piccolo. 2177

CERCASI garzona stiratrice. Media 16, primo. 2076

CERCASI prontamente servetta. Via Ugo Foscolo 39, V piano, Pellegrina. 2088

CENCANSI brava macchinista e lavorante biancheria. Indirizzo al Piccolo. 2079 2079

CERCASI domestica per trattoria «All'antico Hotel», via Bastione N. 3. 8200

CERCASI giovane domestica. Spiridione 1, IV, porta 9. 8209

CECANSI portinai per uno stabile Acquedotto prolungato. Offerte prontamente via Lavatoio 4, I piano. 8211

CERCASI piazzista per vendita viglietti lotteria pagamento rateale. Indirizzo Piccolo. 4105

CERCASI prontamente ragazza tutti lavori. Piazza Grande 3, porta 12. 12451

CERCANSI lavorante e mezza gilettante. Via Monache N. 6, p. 1. 12449

CERCANSI rappresentanti generali per tutte le città, anche per interi distretti dell'Austria, per assumere la vendita di essenze di liquori in conto proprio. Entrata annuale, a seconda dell'estensione della città o distretto, fino a cor. 10.000, per il necessario capitale d'esercizio da cor. 1000 fino a cor. 1500. Offerte sub «R. R. 1200» all'Ufficio annunzi Eduard Braun, Vienna I Rotenturmstrasse 9. 59982

CERCASI facchino pratico lavori pistoria. Indirizzo al Piccolo. 2115

CERCASI lavorante pasticcere. Indirizzo al Piccolo. 2116

CERCASI meccanico che ad ore libere assumesse pulitura macchine da scrivere. Offerte sub «A. B. C.» al Piccolo. 2126

CERCASI garzona calzolaia. Via Seminario N. 1, III piano. 8233

CERCASI bravo lavorante barbiere. Indirizzo al Piccolo. 2133

CERCANSI bandai mezzi lavoranti. Via S. Lazzaro 22. 8229

CERCASI domestica giovane anche friulana per piccola famiglia. Cereria 10, III, porta 9. 8240

CERCANSI garzone sarte da donna con paga. Indirizzo al Piccolo. 2151

CERCASI praticante di buona famiglia per negozio mode. Indirizzo Piccolo. 2154

CERCASI praticante per scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 2155

CERCASI prontamente praticante con conoscenza lingua tedesca. Indirizzo al Piccolo. 2149

CERCASI domestica che sappia accudire tutte le faccende domestiche. Giulia 6, secondo. 8249

CERCASI ragazza prestaservizi dalle ore 7.30-11 e dalle 1-4. Indirizzo al Piccolo. 2157

CERCASI brava donna di servizio. Indirizzo al Piccolo. 2159

CERCASI garzona gilettante. Indirizzo al Piccolo. 2077

CERCASI brava ragazza buoni attestati, tutti lavori, sappia cucinare, amante bambini, buona paga. Gatteri 5, II destra. 2090

CERCASI PIAZZISTA serio, bene introdotto presso privati per articolo indispensabile, lucroso. Condizioni vantaggiose. Presentarsi Sapone 5, scala 1, destra, porta 12 ore 12-2. 2095

PRIMARIA ditta in caffè cerca giovane impiegato con bella calligrafia, che conosca le lingue italiana e tedesca. Offerte sub «T. R. 785» al Piccolo. 8230

GARZONI falegnami, buona paga, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 1817

PORTINAI, quartierino franco, casa centrica posizione, cercansi. Offerte Piccolo «Cerbero». 8065

SIGNORINA seria ed intelligente, con conoscenza tedesco, bella calligrafia, trova pronto impiego presso primaria ditta. Offerte sub «3961» al Piccolo. 2136

PRESTASERVIZI brava cercasi prontamente per alcune ore al giorno. Indirizzo Piccolo. 2209

PRESTASERVIZI per tutto il giorno con buone referenze cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2210

DOMESTICA che sappia cucinare per due persone cercasi. Via Giulia N. 15, porta 11. 2128

GIOVINETTO volonteroso 13-16 anni troverebbe decente occupazione rimunerativa. Presentarsi Sapone 5, prima scala destra, porta 12. Ore 12-2. 2094

GARZONA sarta da donna con paga cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2127

BRAVA macchinista commissione e ragazza lavoro a mano cercansi. Luigi Ricci 6 A, V. 2143

TEDESCA, contabile, cassiera, parla, scrive inglese, francese, abbastanza italiano, spagnuolo, anche steno-dattilografia, cerca posto 1. aprile. Offerte sub «H. O.» Piccolo. 1713

FRANCESE di bella presenza libero servizio militare cerca prontamente qualsiasi occupazione. Ottima scrittura e capace disegnatore, conosce italiano, francese, tedesco. Offerte al Piccolo sub «Volonté». 1687

MARITO, moglie cercano casa quali portinai. Indirizzo al Piccolo. 1915

OFFRESI riscuotitrice con cauzione sub «Pina» Piccolo. 8184

MAGAZZINIERE legnami provetto, serio, contabile, corrispondente italiano, tedesco, francese, abbastanza slavo, cambierebbe. Offerte Casella postale 202, Fiume. 11880

SIGNORINA perfetta contabile, stenografa, dattilografa, praticissima tutti lavori scrittoio, cerca posto. Gentili offerte Piccolo sub «Zelante». 8206

VEDOVA abile stirare, cucire, stanze, qualunque altro lavoro, buone informazioni, offresi a giornata. Offerte «Fiducia 27» Piccolo. 2107

VIAGGIATORE Istria, Friuli, Trentino, Dalmazia, offresi verso parte dieta, provvigione oppure sola provvigione. Offerte al Piccolo «Referenze». 2106

OFFRESI sarta per famiglia a giornata. Indirizzo Piccolo. 2091

MACCHINISTA navale e stazionario provetto meccanico elettrotecnico, abilissimo conduttore di qualsiasi macchina a vapore, motore a gas, benzina, ecc., con ottime referenze cerca occupazione. Gentili offerte «Macchinista» Piccolo. 2120

GIOVANE abbastanza intelligente, buona famiglia, cerca occupazione qualsiasi; sceglierebbe il posto di servitore presso buoni padroni. Gentili offerte «Onestà» Piccolo. 8199

CERCO prontamente garzona stiratrice con paga. Via Nuova 6, I. 8212

PER bambina cercasi ragazzetta, ore pomeridiane. Indirizzo al Piccolo. 2142

PRESTASERVIZI capace cercasi. Via Olmo 2, II, porta 14. 8239

DOMESTICA cercasi sappia cucinare, buoni attestati. Via Stadion 23, scala II, p. I. 2081

PRONTAMENTE cercansi signori eloquenti quali agenti, riscuotitori per clientela privata. Preferiti con cauzione e conoscenza lingue. Presentarsi dalle 2-6 pom. Indirizzo Piccolo. 2135

PRESTASERVIZI cercasi per la mattina, buona paga. Lavatoio 3, secondo. 8269

FOTOGRAFO abile, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2171

RAGAZZA che parli tedesco, cercasi per un bambino, per pomeriggio e sera. Rivolgersi Frankl, via S. Spiridione 7, II, destra. 2117

VENDITRICE, massima pratica cercasi per negozio fino mode e confezioni da signora. Conoscenza italiano, tedesco, buone referenze, posto sicurissimo. Indirizzo Piccolo. 2232

PER piccola famiglia cercasi ragazzetta 14 anni. Indirizzo Piccolo. 1864

CERCANSI diversi conduttori per trattorie con cauzione. Indirizzo al Piccolo. 2235

DITTA legnami interno cerca contabile, corrispondente perfetto lingua italiana. Offerte Piccolo sub «Ermanno». 8191

CERCO signore con cauzione, che conosca tedesco, per tenitura, corrispondenza e che sia anche versato in affari giudiziali. Indirizzo al Piccolo. 2029

OFFRESI bravo falegname conosce tedesco, sloveno, un poco italiano. Offerte sub «Augusto» Piccolo. 2132

PIAZZISTA riscuotitore con cauzione corone 1000, offresi. Sub «Galantuomo» Piccolo. 2163

SARTO di gilets cerca occupazione. Presso Lazzar, piazza Carlo Goldoni 10, primo piano. 8219

SIGNORINA dattilografa cerca posto quale praticante scrittoio. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 2119

STIRATRICE capacissima si raccomanda per lavoro in casa e fuori. Tiziano 13. 8225

SIGNORINA italiana offresi cassiera, venditrice, in qualunque genere. Offerte «Elsa» al Piccolo. 8207

CAPACISSIMA ragazza offresi quale cameriera luoghi di cura. Indirizzo Piccolo. 2073

GIOVANE trentenne, ammogliato, cerca qualsiasi lavoro, parla quattro lingue: slovena, italiana, tedesca, croata. Indirizzo Piccolo. 2217

GIOVANE corrispondente italiano, tedesco, svelto stenografo, dattilografo, versato contabilità, offresi pronta entrata. Offerte «Esperto» Piccolo. 8255

OFFRESI pianista per ballo, miti pretese. Offerte «Pianista» Piccolo. 8257

SIGNORINA tedesca, perfetta stenografa e dattilografa, cerca posto di corrispondente. Offerte al Piccolo sub «Wien». 2175

PERSONA di grande fiducia onesto intelligente, adulto offresi per città o fuori quale portiere hotel, guardiano stabilimento industriale, servo qualsiasi dicastero, cassiere, pesatore bilancia ponte, sorvegliante lavori impresa, capace registrazione semplice con conoscenza perfetta 4 lingue. Offerte al Piccolo sub «Zelante». 2211

SIGNORINA tedesca cerca posto per accudire a bambini presso buona famiglia. Indirizzo Piccolo. 1695

OFFRESI donna pratica per assistere ammalati. Via Alfieri 9, III. 8309

ISTRUZIONE

DESIDERO apprendere lingua tedesca, solo conversazione. Offerte con pretese «Tedesco» Piccolo. 8253

4 fiorini mensili, due lezioni per settimana: contabilità, tenitura libri, corrispondenza, lingua italiana, tedesca, conteggio commerciale, bancario, dattilografia (scrivere macchina «Underwood» con dieci dita) tutto compreso fiorini quattro mensili anticipati. Studio Cernè, via Caterina 4. 2102

LEZIONI inglese darebbe signore. Offerte sub «English» Piccolo. 8275

SCUOLA di taglio e confezione di vestiti da signora. Benessi, via Rapicio 4, III. 2200

LEZIONI inglese, spagnolo, grammatica, conversazione, corrispondenza; metodo pratico. Offerte «London» Piccolo. 8303

DISTINTA signorina tedesca darebbe a principianti lezioni di pianoforte e tedesco. Indirizzo Piccolo. 2173

LEZIONI di matematica, fisica, tedesco ecc. impartisce scrupolosamente studente di Politecnico. Indirizzo al Piccolo. 2044

MAESTRA darebbe lezioni merletti due volte settimana. Offerte «Abilitata» Piccolo. 2049

SIGNORINA darebbe lezioni gratuite di pianoforte a principianti. «Gratuite» Piccolo. 8244

FRANÇAISE, donne leçons, instruction, conversation. Prix modique. Adresse au Piccolo. 1719

SCUOLA danze moderne Daquino. Stasera 8.30 sezione adulti. Sabato prossimo l'annuale grande festa delle viole. Carducci 12. 8317

BAMBINI. Oggi ore 4 istruzione danza invece di domani essendo festa. Chiozza 7. Pietro Modugno. 8213

ADULTI. Stasera ore 8 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 8213

AFFITTANZE

CERCANSI stanze ammobiliate, in vicinanza di Campio Marzio, per gli ospiti della Stazione Zoologica. Indirizzo Passeggio S. Andrea 2. 1843

SIGNORA in età cerca per metà aprile stanza vuota con costo posizione soleggiata. Offerte sub «2010» al Piccolo. 1756

SARTA cerca stanzetta possibilmente presso signora sola. Offerte «Veronica» al Piccolo 8316

INGEGNERE tedesco cerca possibilmente presso famiglia tedesca, per la durata di due mesi, una stanza bene ammobiliata, con due letti. Offerte sub «Stettin 303» al Piccolo. 2223

SIGNORINA cerca camerino ammobiliato pressi Barriera fiorini 5. Offerte «Subito» Piccolo. 2237

SIGNORINA cerca stanzetta vuota con uso di cucina presso signora o coniugi soli civili. Offerte al Piccolo sub «Centro». 8304

CERCASI stanza ingresso libero, prezzo mite per signore solo. Scrivere «Forestiere» Piccolo. 8314

CERCASI camera vuota con uso cucina, vicinanze Barriera o Rossetti. Offerte al Piccolo sub «Aprile». 2219

CERCO prontamente quartiere camera, camerino, cucina, poche scale da farsi. Offerte al Piccolo «Prontamente 1000». 2221

CERCASI stanza ammobiliata, ingresso libero, posizione indifferente. Offerte sub «Nettezza» Piccolo. 8245

CERCASI stanza ammobiliata primo, secondo piano eventualmente costo. Offerte sub «Primavera» al Piccolo. 2145

CERCASI stanza ammobiliata, centro, famiglia onesta, con costo. Offerte sub «Trieste» al Piccolo. 2147

CERCASI prontamente stanza ammobiliata con uso cucina. Offerte «Schwarz» Piccolo. 2110

CERCASI stanza vuota uso cucina, centro. Offerte sub «Tranquillità». 2115

GIOVANE cerca stanzetta, eventualmente costo, posizione centrale, primo piano, anche mezzanino. Offerte «Centrale» Piccolo. 2226

LOCALE vasto cercasi prontamente, eventualmente riducibile in locali piccoli. Offerte «Locale» Piccolo. 2201

APPARTAMENTO di stanza, cucina, cercasi prontamente. Offerte al Piccolo sub «Schmidt». 2111

CERCO camera, camerino, cucina, ultimi piani, centrico, moderno. Offerte Piccolo «Cor. 380». 12450

IMPIEGATO cerca bella stanza, I o II piano, con costo. Offerte dettagliate con prezzi «F. S.» Piccolo. 8310

CERCO camera bene ammobiliata con gas, ingresso libero, presso distinta famiglia. Sub «Ungherese» Piccolo. 2134

AFFITTASI prontamente stanza elegantemente ammobiliata. Belvedere 22, porta 14. 2228

AFFITTASI stanza ammobiliata, parchettata modico prezzo. Olmo 6, III, sinistra. 2222

AFFITTASI stanza ammobiliata due letti uso di cucina. Riborgo 17, II, porta vetri. 2213

AFFITTASI prontamente bellissimo quartiere di due camere in via Petronio 9. 8328

AFFITTASI prontamente bellissimo quartiere di 3 stanze. Via Olmo 14. 8327

AFFITTASI camera ammobiliata, poggiuolo, ingresso libero. Via Barriera 16, primo. 8. 8262

AFFITTASI cameretta ammobiliata o vuota, ingresso libero. Via Montfort. Indirizzo Piccolo. 2170

AFFITTASI splendida stanza ammobiliata presso coniugi soli, unico subinquilino. Canova 9, porta 4. 8267

AFFITTASI per agosto, quartiere centro città, quattro camere, camerino, dispensa, cucina. Rivolgersi Fonderia 7, legnami. 2178

AFFITTASI, anche prontamente, quartiere primo piano, sette camere, dispensa, terrazza, cucina, pollaio, grande cantina. Posizione centrale, fior. 550. Cattanuso, Caffè Corso. 2179

AFFITTANSI camera, camerino ammobiliato. Via Nuova 37, secondo. 8268

AFFITTASI camera, ingresso libero, bene ammobiliata, via Canova N. 21, primo, signor Orgnani. 2166

AFFITTASI, primo aprile, bellissima stanza ammobiliata. Farneto 38, porta 11. 8251

AFFITTASI stanza grande, bene ammobiliata, casa moderna, costo. Gatteri 5, primo, porta 10. 2187

AFFITTASI prontamente stanza vuota a signora sola. Indirizzo al Piccolo. 1667

AFFITTASI camera 2 finestre, davanti, ingresso libero. Bachi 3, secondo. 1718

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, 2 letti, famiglia tedesca. Belvedere 22, I destra. 8139

AFFITTASI camera vuota, senza costo, solamente signorina. Indirizzo Piccolo. 2162

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, una due persone. Barriera 32, III. 8261

AFFITTANSI Corso, stanza attiguo salotto elegantemente ammobiliato, pianoforte, uno o due signori distinti, fior. 20. Indirizzo Piccolo. 2167

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata, con o senza costo. Rapicio 6, primo piano. 8273

AFFITTASI cameretta, fior. 7 mensili; due letti un fiorino settimanale. S. Nicolò 31, quarto. 2172

AFFITTASI stanzetta, eventualmente costo. Esclusi uomini. Via Galleria 8, II. 8266

AFFITTASI prontamente bottega di 2 fori, eventualmente divisibile. Via Olmo 1 A. Rivolgersi all'amministratore Clemencich, piazza S. Giovanni 4, telefono 1936. 8326

AFFITTASI prontamente spazioso quartiere di camera, cucina ed orto. Via Concordia 13. 8329

AFFITTASI prontamente grande bottega, anche divisibile, adatta per commestibili o generi affini nel nuovo stabile all'entrata principale del nuovo Frenocomio. Informazioni Clemencich, piazza S. Giovanni 4, telefono 1936. 8325

AFFITTASI stanza ammobiliata elegantemente, ingresso libero o camerino. Molin piccolo 6, II. 8302

AFFITTASI stanza vuota ingresso libero. Via Barriera 18, III, destra. 2245

AFFITTASI quartiere due camere, cucina via San Francesco d'Assisi N. 9, III piano 8318

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Olmo 6, porta 7. 2222

AFFITTASI distinto signore unico subinquilino grande stanza elegantemente ammobiliata, disobbligata, gas, desiderando costo. Acque 18, primo, davanti. 8299

AFFITTASI splendida stanza ammobiliata, costo eccellente. Via Nuova 27, p. 4. 8290

AFFITTASI stanza ammobiliata, davanti, prezzo mite. Madonna mare 4, primo. 8286

AFFITTASI camera ammobiliata, onesto operaio. Via Foscolo 19, IV. 8293

AFFITTASI cameretta ammobiliata, chiara, giovane signore. Commerciale 10, I, sinistra. 2204

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, a distinto signore. Sanità 14, primo. 8288

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Palladio 6, primo, destra. 2194

AFFITTANSI prontamente quartiere 2 camere, cucina; camera, cucina. Indirizzo Piccolo. 2195

AFFITTASI stanza ammobiliata primo piano Farneto 11, porta 4. 2041

AFFITTASI stanza ammobiliata, con ottimo costo, fior. 26. Via Sebastiano 4, quarto. 12455

AFFITTASI grande stanza ammobiliata. Via Barriera N. 7, secondo piano. 2140

AFFITTASI stanza vuota con uso cucina. Gatteri 26, porta 10. 8234

AFFITTASI cameretta vuota oppure con letto, escluse donne. Barriera 25, p. 21. 8232

AFFITTASI bella stanza chiara, buon prezzo. Gaspara Stampa 5, V. 8206

AFFITTASI un buonissimo letto. Via Istituto 13, sinistra, pianoterra. 2121

AFFITTANSI 2 bellissime stanze ammobiliate vista Corso. Via S. Giovanni 2, IV. 8224

AFFITTASI prontamente stanza bene ammobiliata, famiglia tedesca. Corso 34, terzo. 2109

AFFITTASI camera, uno, due letti. Via Caserma 17, terzo, 7. 8277

AFFITTASI prontamente bellissimo quartiere con vasto giardino, primo piano, 5 stanze, cucina, soffitta fiorini 470. Indirizzo Piccolo. 2112

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata due finestre davanti, somma pulizia, presso piccola famiglia. Machiavelli 1, primo. 8210

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero, vista mare. Commerciale 44, III, porta 10. 8201

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, costo a giovanetto. Piazza S. Francesco 1, II. 8204

AFFITTASI prontamente o per agosto quartiere 3 stanze, camerino, cucina. Via Michelangelo Buonarroti N. 10, III p. 2096

AFFITTASI stanza ammobiliata presso signora sola, tedesca. Foscolo 26, III. 8205

AFFITTASI cameretta ammobiliata. Via San Lazzaro N. 6, IV piano. 8217

AFFITTASI prontamente una stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Manzoni 24, porta 14. 8223

AFFITTASI splendida stanza due letti. S. Lazzaro 4, porta 6. 8250

AFFITTASI prontamente bellissima stanza bene ammobiliata, centro. Via Torre bianca. Indirizzo al Piccolo. 2158

AFFITTANSI quartieri in campagna, via dell'Eremo 302, Chiadino, carbonaio. 8246

AFFITTASI stanza ammobiliata eventualmente costo anche a signorina. Crociera 4, piepiano destra. 8247

AFFITTASI camerino ammobiliato. Via S. Francesco 8, I, ingresso libero. 8243

AFFITTASI camera elegantemente ammobiliata, ingresso libero. Via Molinpiccolo 9, porta 9. 2150

AFFITTASI bella stanza ammobiliata due letti. Farneto 45, I destra. 8242

AFFITTASI camerino con letto fiorini 4 mensili. Barriera 15, terzo. 8241

AFFITTASI prontamente quartiere casa nuova due camere, cucina. Via Romagna, Scorcola 258, campagna Bencich. 2148

DA affittare 2 belle stanze ammobiliate; darebbesi anche costo finissimo. Altra bella stanza per conversazione affittasi. Indirizzo al Piccolo. 2123

TENNIS (giuoco) bellissimo, immediata vicinanza tram affittasi per lunedì, martedì, mercoledì, venerdì mattina, verso modestissimo affitto mensile. Indirizzo Piccolo. 2144

SUBAFFITTASI bellissimo quartiere cinque stanze, camerino, cucina. Carducci 8, secondo, sinistra. 8258

SUBAFFITTASI prontamente grande e comodo magazzino Rivolgersi Fonderia 7, legnami. 2178

SPLENDIDO magazzino centro, affittasi, quattro fori, cor. 1000. Zanier, Caffè Goldoni. 2103

CAMERA elegantemente ammobiliata pressi piazza Grande. Indirizzo al Piccolo. 2169

ROIANO 541, destra chiesa, affittasi bottega uso pistoria o commestibili. Rivolgersi portiere. 2239

13 corone mensili affittasi bella stanzetta ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 2199

DUE grandi stanze vuote, prospicienti via S. Antonio, ingresso scale primo piano, affittansi prontamente. Rivolgersi portinaio Nuova 33. 8324

DISTINTA signora sola affitta grande stanza con poggiuolo, gas, stufa, ammobiliata signorilmente a distinto, stabile signore, centro. Indirizzo Piccolo. 2238

DISTINTA famiglia affitta prontamente una o due bellissime stanze, casa signorile, eccellente costo. Indirizzo Piccolo. 12455

BELLA stanza grande, volendo piccola affitta signora sola. Acquedotto 85, II. 2100

MAGAZZINO grande affittasi subito mensili corone 25. San Vito 25. 2113

STANZA ingresso libero affittasi, eventualmente costo. Commerciale 3, I, destra. 2224

STALLE nuove grandi e piccole, cortile, acqua eventualmente rimessa, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2234

BELLA stanza ammobiliata grande, affittasi. Coroneo 13, porta 6. 8320

STANZA elegantemente ammobiliata, soleggiata, fior. 9, affittasi. Rossetti 17, quarto. 8208

CAMPAGNA affittansi 2 camere, cucina, bellissimo panorama, massima quiete. Indirizzo Piccolo. 1810

SCRITTOIO grande, salone in piano subaffittasi prontamente, prezzo mitissimo. Marin, Carradori 7. 1822

STANZA grande lusso ammobiliata affittasi. Belvedere 10, primo, porta 5. 8145

QUARTIERI moderni, piccoli e grandi, con bagno, affittansi pel 24 agosto e anche prontamente. Rivolgersi Edoardo Ekel, Ruggero Manna 16, pianoterra. 8012

DUE stanze eleganti, soleggiate, ingresso libero, affittansi per aprile. Via Remota 7, primo 6. 8014

DISTINTA famiglia non mestierante offre bella stanza ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 1750

ACQUISTI, VENDITE E OCCASIONI

BOTTONI uso vino da 100 ettolitri acquisterebbesi. Offerte «Casella postale 440». 8146

COMPERO mobili, vestiti usati. Offerte «Levi», San Giacomo 7 (Corso). 11911

CERCASI binoccolo prismatico, preferibile Göerz o Zeiss. Offerte «Binoccolo» Piccolo. 2193

ACQUISTO pianino e pianoforte usati. Offerte con prezzo «Bruxelles» al Piccolo. 2240

CERCASI bella casetta vicinanze con piccolo saldo prezzo. Offerte sub «Dettagliatissimo» Piccolo. 8312

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 8301

CERCASI pesa decimale piccola, buon prezzo. Rivolgersi Caffè «Réclame». 2218

UNIFORMI usate di volontari, bordi d'oro d'argento, vero od imitazione, acquisto pagando prezzi massimi. Mi fermo Trieste quatro giorni. Ricevendo cartolina vengo personalmente. Wilhelm Haus, fermo posta Trieste. 2108

ACQUISTEREBBESI terreno fruttifero. - Offerte dettagliate con prezzo al Piccolo sub «Fruttifero». 8291

COMPRO tutti giorni vestiti uomo, signora, biglietti Monte, altri generi. Scorzeria 1, porta 14, Cantarutti. 8236

TERRENO cercasi a Barcola, 150-200 tese, con o senza casa. Inviare prezzo informazioni dettagliate «Romano» Piccolo. 2189

BAGNO usato a vasca, con riscaldatore, cercasi. Offerte con prezzo «Bagno» Piccolo. 2205

COMPRO francobolli giubileo qualunque quantità. Offerte Piccolo sub «Francobollo». 8222

COMPREREBBERSI mobili americani da scrittoio usati. Indirizzo al Piccolo. 2141

VENDONSI prontamente letto con susta, armadio due porte, sgabello, sedie, tutto noce americana intagliato. Esclusi rivenditori. Molin grande 32, V, sinistra. 2093

VENDONSI divano peluche con galleria, ottomana, poltrone, coperta, coltrinaggi, tutto quasi nuovo. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 2082

VENDONSI vestiti e soprabiti, pagamenti settimanali o mensili. Via Caserma 12, primo. 2083

VENDONSI cavalletto per dipingere, branda nuova. Canova 11, porta 24. 8197

VENDONSI vestiti donna, nuovissimi, bambina. Cinque metri cheviot bianco. Indirizzo Piccolo. 2092

VENDESI latteria, fior. 120; piccolo affitto. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 2139

VENDESI, causa partenza, a prezzo mite, cucina economica bene avviata. Indirizzo Piccolo. 2137

VENDESI botteghino erbaggi ed altri generi, piccolo affitto; centrica posizione; guadagno assicurato; esclusi mediatori. - Indirizzo Piccolo. 2139

VENDESI deposito vini, con utensili, prezzo irrisorio, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 2156

VENDONSI due letti ferro usati, con suste. Crociera 1, III, destra. 2153

VENDONSI vestiti, soprabiti, impermeabili, bluse, sottogonne seta, stole, stivali uomo, signora. Scorzeria 1, porta 13. 8236

VENDONSI diversi locali d'uso osteria d'occasione. Indirizzo Piccolo. 2235

VENDESI botteghino manifatture avviato, vestiti fatti, 400 corone, causa non potervi attendere. Indirizzo Piccolo. 2236

VENDESI negozio manifatture ecc. piccolo capitale splendido avvenire. Indirizzo Piccolo. 2231

VENDONSI sei sedie finta pelle quasi nuove. Indirizzo al Piccolo. 2052

VENDONSI cani giovani Schottische Schäferhunde. Rivolgersi portinaio via delle Poste 8. 2122

VENDONSI bottiglie champagna, Asti spumante originali primaria fabbrica, prezzo conveniente. Rivolgersi Caffè Réclame. 2218

VENDESI posizione animata splendida latteria consumo 50 litri latte prezzo fior. 150, affitto fior. 9 mensili. Indirizzo Piccolo. 2216

VENDESI scrittoio (pulto) buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 2212

VENDESI macchina Singer ottimo stato, causa malattia Canova 21, porta 25. 8295

VENDESI bottega di barbiere. Indirizzo Barriera 18, III, destra. 2245

VENDONSI causa partenza mobili, due chiffonniers, specchi, armadio sei cassetti, lavamano con servizio, ecc. Via Kandler 6, secondo piano, destra. 8263

VENDESI latteria, ottima posizione, bene arredata, buon guadagno, fior. 200. Indirizzo Piccolo. 2177

VENDESI stanza matrimoniale moderna, quasi nuova, legno faggio, marmi rosa. Indirizzo al Piccolo. 2164

VENDESI macchina da cucire per sarto, anche per famiglia. Prezzo da convenirsi. Via dell'Istituto 4, portiere. 2168

VENDESI pianino Reinhardt, voce stupenda, con grande assortimento musica. Rivolgersi Istituto 32, porta 11. 2191

VENDONSI diversi mobili. Vicolo S. Vito N. 10, pianoterra. 8283

VENDONSI buonissimi, solidi mobili stanza letto, più sedie, mobili cucina a prezzi molto favorevoli. Canova 21, porta 5. 2198

VENDESI botteghino in buona condizione, causa partenza. - Indirizzo al Piccolo. 2160

VENDONSI splendida lampada petrolio volendo gas fior. 30, macchina Singer 10, lavamano 5, cappotti, mantelli, vestiti estate. Giuseppe Gatteri 27, porta 3. 8193

VENDONSI cappotto uomo, letto e cuscino ad aria. Indirizzo Piccolo. 2071

VENDESI cane Fochs, splendido, con medaglia, museruola, collarina; prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 2183

VENDONSI prontamente stanza matrimoniale moderna e camera pranzo elegante. Canova 13, porta 4. 2203

VENDESI causa partenza avviatissima latteria. Indirizzo al Piccolo. 2196

VENDESI cucina economica con vendita caffè, posizione centrica, prezzo convenirsi. Indirizzo Piccolo. 1677

CEDONSI seconda lettura giornali viennesi italiani ed illustrati. Caffè Flora. 2220

BICICLETTA fortissima marca Adler vendesi fiorini 36. Via Romagna 4, portiere. 2099

SPECCHIO grande bellissimo vendesi neanche metà prezzo. Acquedotto 23, I. 8296

SPLENDIDO braccialetto diamanti vendesi fior. 45, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 2230

BELLISSIMA vetrina cucina vende buon prezzo falegname. Via Pozzacchera 4. 8294

PIANOFORTE splendido poco adoperato premiata fabbrica prezzo mitissimo vendesi. Indirizzo Piccolo. 2243

VAPORETTO già rimorchiatore, ad elica, lungo 12.25, largo 2.45, alto 1.29 metri, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2114

BARCOLA vendesi villino quasi nuovo, vicinanza tramway, acqua, gas. Indirizzo Piccolo. 6770

BOTTAME, sente, altri utensili deposito vino, pulti, armadio vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1626

BOTTAME, sente, altri utensili deposito vino, pulti, armadione, anche singoli pezzi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1626

GRANDE organo automatico, quasi nuovo, vendesi, valore cor. 2000 ore 1300. Indirizzo Piccolo. 17[illegible]

STANZA letto completa stile moderno, vende falegname via Giuseppe Parini 2, interno. 8192

ROIANO vendesi casa, trattoria, grande giardino, giuoco bocce, vigna. Adattatissimo villa, cor. 28.000 buonissime condizioni. Indirizzo Piccolo. 1810

BELLISSIMA casetta vendesi bella posizione, piccola campagna. Indirizzo Piccolo. 2084

OSTERIA vendesi causa ritiro, buone condizioni. Offerte Piccolo «Buon affare». 8203

MACCHINA Singer ricamo fior. 35, lettiera quasi nuova vendonsi. Solitario 14, negozio vestiti. 8220

BICICLETTA Plessings buonissima vendesi prezzo mite. Arcata 6, negozio. 2130

BOCCACCIO 1, mezzanino vendonsi stanza elegante, altri mobili; dalle 10 mezzodì. 8237

CREDENZA camera, vetrina cucina, lavamano, chiffonnier, armadio, suste nuove, letti moderni, altri mobili vendonsi. Media 18, primo. 2244

CONDIZIONI da convenirsi cederei parte di terreno adattatissimo per costruire giuoco di birilli. Indirizzo Piccolo. 2112

VENDO bicicletta Stiria nuova. Indirizzo Piccolo. 2241

RARA occasione splendida gabbia in traforo da vendere. Via Madonnina 2, cucina popolare. 8195

PAPPAGALLO giovane, parla bene vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 2161

PIANINO (nuovissimo) corde incrociate, moderatore vendesi. S. S. Martiri 23, pianoterra. 2086

PIANINO massima perfezione, voce uguale pianoforte, modernissimo, vendesi eccezionale prezzo. Indirizzo Piccolo. 2206

PIANOFORTE mezza coda, fabbrica viennese, vendesi. Molin grande 40, otto. 8289

SPLENDIDA occasione, magazzino, scansie, vetrine, scrittoio, tutto completo, vendesi. Sub «Centrale» Piccolo. 2186

SPARHERD due forni, usato; redingote buonissimo stato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2085

BICICLETTA contropedale, buona occasione, vendesi prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 2182

DEPOSITO vini vendesi buone condizioni con o senza utensili, scansie, banchi, ghiacciaia uso bottiglie, anche singoli pezzi. Maurizio 9. 8202

CAPITALISTA, SPECULATORE. Offrovi rara occasione compravendita stabile vecchio, centralissimo, affare lucroso. Intermediari esclusi. Trattative soltanto con persona idonea. Indirizzo corrispondenza firmata rispettivamente abitazione a Mazzanti, Sapone 5, scala III, porta 12. 2093

DA vendere motivo partenza elegante stanza da letto, opaca, solidissima lavorata, secession, con suste tutto nuovo, credenza e divano per stanza da pranzo. Chiozza 15, secondo. 8279

DIVANO-letto usato pulitissimo vendo prezzo irrisorio. Fonderia 12, quarto. 8282

DIAMANTE stupendo anello solitario fiori. ni 80 vendo occasione. Piazza Borsa 9. 2193

MACCHINA Singer buonissima, fior. 18, grammofono voce stupenda, 25 dischi, fior. 32, vendonsi entro giornata. Via Ombrelle 7, I. 12452

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

RINVENUTO cane grande nero, petto e zampe anteriori bianche. Indirizzo al Piccolo. 2097

RINVENUTA 8 marzo portone Conservatorio Tartini spilla diamanti. Indirizzo Piccolo. 8131

SCAPPATO cane caccia mantello caffè, petto bianco-grigio. Mancia riportandolo via San Giovanni 8, porta 12. 8278

SMARRITO pezzo d'orecchino (pietra bianca legata oro). Generosa mancia portandolo Barriera 15, negozio. 8271

FU smarrito orologio con catena chatelein ne con pietre, essendo cara memoria, mancia portandola al Piccolo. 2063

SMARRITO cane caccia bracco, coda corta bianco caffè. Mancia portandolo Rossetti 3, primo. 8298

DIVERSI

SUB Atlantico ritiri lettera. 8221

F. P. S. Ritirate lettera. 8194

CHERI ebbi gentilissima tua, grazie; gradirei rivederti, scrivimi, caramente salutoti Rioma. 8319

LUISA. Troverai scritto. Ardenti. Tuo Armando. 8284

73. Affettuosissimi. Col saluto dei fiori vinti della tua leggiadria del tuo profumo, giungati devoto il pensiero mio. Milioni. 8307

YORK. E la promessa? Prego scrivimi al mio ufficio. Giorgio. 8264

GIORGINA. Quella signorina che mesi or sono scrisse lettera verde via Istria 12 sottoscrivendosi così, viene pregata gentilmente di farsi conoscere. 8198

G...A. Dispiacentissimo domenica non era in Trieste, infallibilmente oggi martedì ore 4.30 posto da Lei segnatomi, indico tami forestiero. 8281

GIOVANE ventisettenne distinto, con azienda propria avviatissima, desidera conoscere signorina anche provinciale, onesta, con dote, scopo matrimonio. Età indifferente purchè simpatica. Assicurando massima segretezza. Offerte sub «Alceo» Posta Tergesteo, anonime cestinate. 8218

DIVA Chy. Grazie, grazie ma... non sei sempre impedita. Supplico scrivermi. Preleverò sabato. Immutabile. 8323

IMPIEGATO privato, quarantenne, piccolo possidente, desidera conoscenza orfana o vedova senza figli, 25-35, classe lavoratrice, scopo matrimonio. Sub «Impiegato» fino 31 marzo Posta Barriera. 2074

IDOLO mio. Spero oggi di consegnarti una mia. Perchè tanto tempo senza notizie? Ricorrendo oggi il tuo onomastico, t'auguro tutto quello che il tuo cuore desidera. Che tu possa esser felice, amor mio, ciò ti brama la tutta tua Iole. 2235

IMPIEGATO quarantenne, diritto pensione, cerca fare conoscenza con signorina o vedova, dote 3-5000 corone, scopo matrimonio. Gentili offerte sub «Unione» fermo Posta, Pirano. 8306

FASCINO irresistibile. Occhi falcone leggono tua repressa mestizia. Sbagliano?.. Indovinano?.. Se chi adorati potesse sollevarti!!! Che destino! Incomprensibili... M... 2214

T. Vuoi sopprima questo mio affetto? dillo. Tt. Gue attendendo. 8305

VANIGLIA. Mia adorata; t'auguro ogni bene e che io possa per lungo tempo ancor ammirare tuoi bei occhioni affascinanti. Spero vederti entro settimana. Fecemi grande piacere vederti fiori, mio ricordo, prendere teco. Quei fiori! come ti guarnivano quel di divino; lo ricordi? Il tuo P. dorme e sogna della primavera! Molti affettuosi da chi pensa a te e resta sempre tuo; addio idolo. 2146

SIGNORINA B. preferite con tanto amore per E. C. conservare l'anonimo continuate pure a vostro piacere. 2225

QUEL signore tedesco della Germania viene pregato ritirare lettere sotto nome «Deutsch» fermo Posta Giuseppina. 8196

IMPIEGATO ventiquattrenne desidera fare la conoscenza d'una giovane vedova allegra, senza figli, scopo matrimonio. «Primavera» posta centrale, verso scontrino. 7078

CERCASI socio con 15.000 corone per avviare industria d'articolo grande consumo. Rendita 70%. Offerte firmate: «Nuova industria triestina» posta centrale. 8227

CAPITALI disponibili prime, seconde intavolazioni, città, dintorni. Luin, Caffè Adriatico. 2104

SOCIO o socia, commercio, capitale 15.000, cercasi. Sub «Associazione» al Piccolo. 2185

PERSONA distinta ottima posizione, migliori garanzie cerca prontamente prestito corone ottocento, condizioni da stabilirsi. Offerte «Alice» al Piccolo. 2129

POVERO studente accademico prega persona di cuore prestito cor. 50. Offerte Piccolo «Rate mensili». 2080

OFFRO circa corone 25-30.000 per buona seconda intavolazione 6 p. c. Offerte dettagliate sub «Affar 8» Piccolo. 8311

IMPIEGATA cerca corone cento, restituzione dieci mensili, interessi. Offerte «Garanzia» Piccolo. 2216

SIGNORA sola darebbe costo a ragazzina giovane, prezzo mite. Servirebbe più per compagnia. Indirizzo Piccolo. 2124

VERIFICA cartelle lotteria, tassa 5 soldi, soltanto Zoldan, Corso 29, secondo piano. - Abbonamento prezzo da convenirsi. 8252

CERCASI scopo compagnia donna oppure ragazza pulita, offrendo quasi gratis camerino vuoto. Indirizzo al Piccolo. 2138

CERCO capitalista corone 30.000 prima intavolazione. Offerte sub «Tasso» Piccolo. 8313

SACCHETTINI neri novità signora 4.50, 6.50, 8.50, 10.50; paltò neri 8.50, 10.50, 14.50, 18.50. Jess, Barriera 15. 8270

TRATTORI, albergatori! 95 soldi trovate polli, galline stiriane (senz'interiori), grandiosa scelta. Campanile 15. 8321

OCHE, anitre, polli, galline faraone, arrivo giornaliero, prezzi convenientissimi. Campanile 15, importazione pollame stiriano (senz'interiori). 8322

VITELLO Tolmino grandissimo arrivo soldi 60, coscetto 80, specialità carne di Graz, Parini 15, Telefono 1993. 1759

BAMBOLE vengono riparate negozio chincagliere giocattoli Stadion 13, Cadel. 2050

BRAVA sarta lavoro fino raccomandasi. Indirizzo Piccolo. 2125

MODISTA Barriera 14 confeziona ultimi modelli cappelli di paglia, tinge in ogni colore. 8235

MODISTA confeziona elegantissimi cappelli, rimoderna, lava, tinge. Acquedotto 85, II. 2100

CATENE oro uomo, vendonsi fior. 1.10 grammo. Oro, argento vecchio, biglietti Monte compero. Piazza Borsa 9. 2192

SETTE corone settimanali pranzo, cena, trattamento famigliare. Indirizzo Piccolo. 2072

SARTA capacissima eseguisce esattamente lavoro casa. Foscolo 4, porta 12. 8248

SARTA raccomandasi gentili signore qualunque lavoro casa propria. Offerte Piccolo «Capacissima». 8081

LEVATRICE Rosa Vianello, San Silvestro 1420, Venezia, tiene gestanti, igiene scrupolosa, cure affettuose, condizioni vantaggiosissime; segretezza. 890

BICICLETTE Peugeot, Styria, Puch, tandem per uomo e donna mozzo libero, cambiamento trasmissione, bicicletta da donna, 2 grammofoni voce fortissima vendonsi. Rara occasione. Trevisan, Corso 34. 8231

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto martedì 24 marzo dalle ore 9 ant., rispettivamente dalle ore 3 pom. in avanti e giovedì 26 marzo alle ore 9 ant. in avanti:

Parecchi tagli di stoffa moderna inglese in chamgarn, cheviot, melton, loden per vestiti da uomo, diversi tagli di stoffa moderna per gilets, fodere per vestiti, berretti per ufficialità (bonetti), velluto, sciabole per ufficialità ecc. ecc., vendibili anche a singoli pezzi.